

**Nuova Rosate**



Rosate (MI)  
via De Gasperi, 8  
tel. 02 9084 8757

info@nuovarosate.volkswagengroup.it

LA VOCE DEI

ANNO 21 - N.2 - STAMPATO IL 17 FEBBRAIO 2023  
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE ALLE FAMIGLIE

# NAVIGLI

PERIODICO DELLA ZONA DI **ABBIATEGRASSO**

ONORANZE FUNEBRI

*Albini & Bonetti*

ONORANZE FUNEBRI

Albini & Bonetti

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

CASA FUNERARIA

ABBIATEGRASSO

Viale Papa Giovanni XXIII, 19

Tel. 02 8421 1998

(24 ore su 24)



## Sorpresa: la "Sanremo" parte da Bià

Dopo aver ospitato tre volte il Giro d'Italia, la città del Leone è stata ora scelta per dare il via alla Classicissima: una "prima" assoluta. L'appuntamento il 18 marzo, quando in città tornerà anche la Fiera di San Giuseppe, e la festa sarà doppia

PAG.8

## GRANDI OPERE Superstrada sempre più controversa. E adesso mancano 100 milioni

Verso un altro "round" della Conferenza di Servizi che dovrebbe dare il via libera al progetto. Nella seduta precedente molti i pareri contrari: sei, contro cinque favorevoli. I commenti di chi era presente. Il ministro Salvini: «Troveremo i soldi e la strada si farà»

PAG.12

## Nuove luci, verde, scuole Lavori (pubblici) in corso



Tutti i dettagli e le tempistiche delle opere che si stanno realizzando o che prenderanno il via a breve: l'amministrazione li ha illustrati nel corso di un'apposita conferenza stampa. L'intervento più atteso dai cittadini è quello sull'impianto di illuminazione, che sta ormai procedendo "a tappeto". Ma a migliorare la qualità della vita in città saranno anche la sistemazione di alcuni parchi e i lavori, finanziati con 4,7 milioni, per l'efficientamento energetico di cinque edifici scolastici

PAGG.2-6

## L'Hospice nel cuore



La struttura socio-sanitaria di via Dei Mille esce rafforzata dal periodo dell'emergenza: una delle poche ad assicurare l'assistenza domiciliare in questi anni difficili, si è così fatta conoscere da molti cittadini. Bene volontari e donazioni, mentre tornano gli eventi che coinvolgono la comunità

PAG.16

### AMBIENTE PAG. 10

Presentato il "Progetto Foreste": dove e come nasceranno tre boschi urbani ad Abbiategrasso

### TECNOLOGIA PAG. 13

600mila euro per digitalizzare il Comune. Tra gli obiettivi un più semplice accesso ai servizi

### GIOVANI PAG. 18

Umane Connessioni: attori, sportivi e accademici per dare un messaggio di speranza ai ragazzi

### CULTURA PAGG. 18-19

Domeniche letterarie: passione e perseveranza. Musica: nuovo appuntamento con il Bià Jazz

**PROTEGGIAMO LA NOSTRA SALUTE OGGI E DOMANI**



SCOPRI UNA VASTA SCELTA DI SOLUZIONI PER TUTELARE LA TUA SALUTE. PUOI CONTARE SU **COPERTURE SANITARIE, TARIFFE AGEVOLATE PER PRESTAZIONI MEDICHE, INDENNIZZI ECONOMICI A PROTEZIONE DEL TUO FUTURO.**

### ASSICURAZIONI GIUSEPPE E MARCO GANDINI S.N.C.

MOTTA VISCONTI • Piazzetta S. Ambrogio, 2 • Tel. 02 90009092 • unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it  
BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a • Tel. 02 9055062 • unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it  
ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55 • Tel. 02 94966376 • unipolsaiabbiategrasso@assicurazionigandini.it

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo pubblicato su [www.unipolsai.it](http://www.unipolsai.it) e su [www.unisalute.it](http://www.unisalute.it). Le garanzie sono soggette a limitazioni, esclusioni e condizioni di operatività e alcune sono prestate solo in abbinamento con altre.

**UniSalute**  
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE



# L'oscurità lascia il posto alla luce Nuova illuminazione, "si accelera"

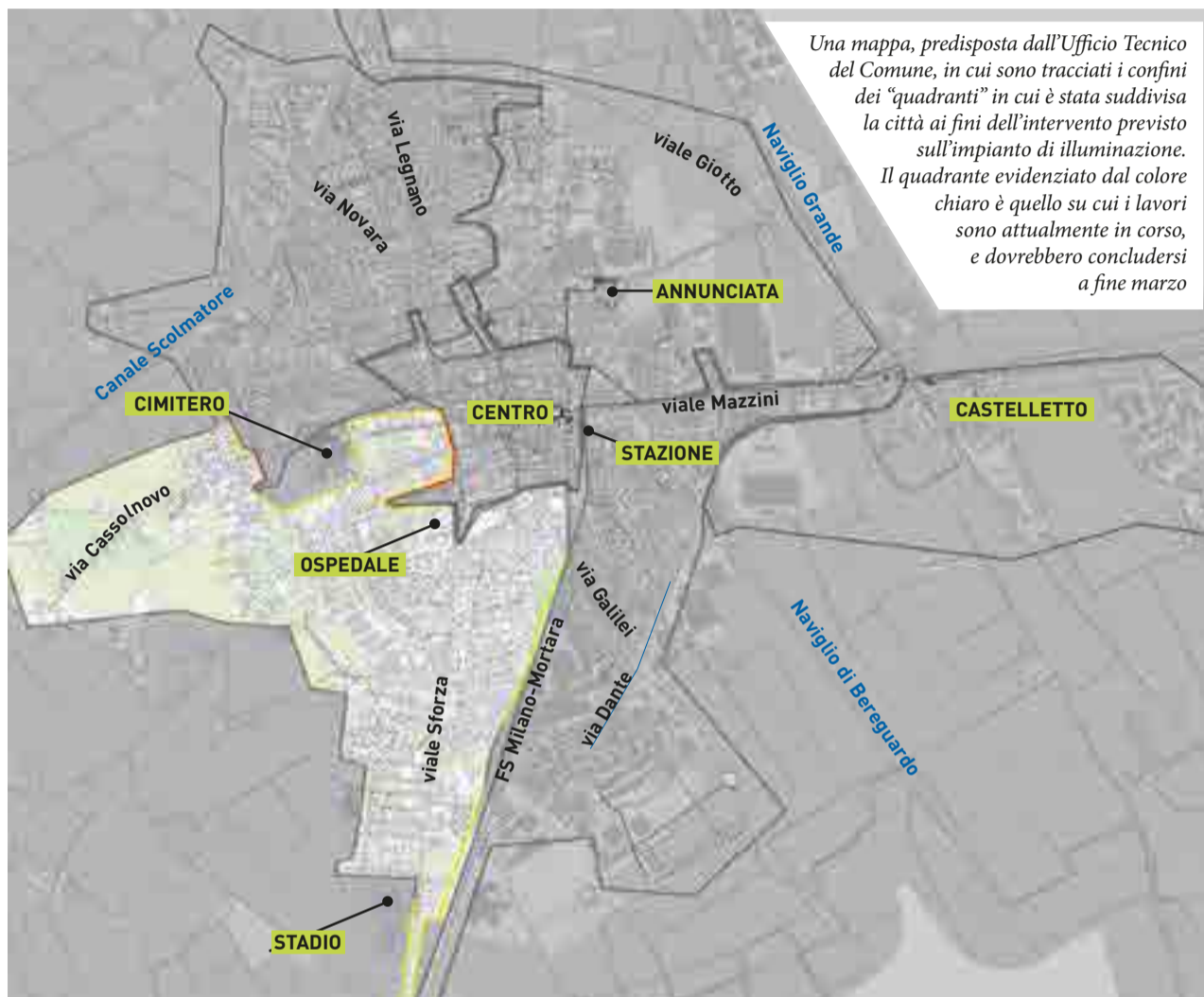
Riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica, sistemazione di numerose aree verdi, efficientamento energetico di cinque edifici scolastici. Questi gli interventi in corso, o che prenderanno il via nei prossimi mesi, nel campo delle opere pubbliche ad Abbiategrasso. Lavori che promettono di migliorare la qualità della vita in città, e che sono stati illustrati in dettaglio da tecnici e amministratori comunali nel corso di una conferenza stampa il 30 gennaio. In queste pagine e nelle seguenti facciamo una panoramica di quanto è emerso

## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

«**I** più atteso dalla popolazione». Così l'assessore ai lavori pubblici Roberto Albetti, scorrendo l'elenco delle opere da realizzare quest'anno, ha definito l'intervento di riqualificazione dell'impianto di illuminazione cittadina. L'aggettivo "atteso" calza perfettamente in tutti i sensi: della sostituzione dei circa 4.000 punti luce presenti in vie e piazze di Abbiategrasso con nuove lampade a led si parla infatti dal 2019, quando fu dato il via all'iter per la realizzazione del progetto. Ma le immancabili lungaggini burocratiche, oltre che le difficoltà degli ultimi tempi nell'approvvigionamento di materiali, hanno fatto sì che i lavori partissero solo lo scorso novembre. Adesso, però, hanno assicurato amministratori e tecnici comunali, ci sarà «un'accelerazione».

«Siamo coscienti del fatto che le vie in cui l'illuminazione è carente sono parecchie ed abbiamo perciò chiesto interventi in contemporanea in più zone della città – ha osservato Albetti. – A2A, l'azienda che esegue i lavori, ci ha dato la disponibilità ad intervenire con più squadre; cercheremo perciò di fare il prima possibile». Intanto qualche risultato si inizia a vedere. Dopo alcuni interventi "sperimentali" che risalgono alla scorsa primavera (in via Stignani, in viale Paolo VI e a Castelletto), da fine novembre è partita la fase di sostituzione sistematica delle vecchie lampade. «Nelle scorse settimane – ha precisato l'assessore – i lavori hanno interessato viale Sforza, l'area antistante l'oratorio San Gaetano e la ciclabile a Castelletto. In questi giorni hanno riguardato anche alcuni passaggi pedonali. Dagli interventi fatti si può avere un'indicazione di come cambierà l'illuminazione in tutta la città, e le prime reazioni sono positive: parecchie persone hanno infatti già segnalato di sentirsi più sicure».



Una mappa, predisposta dall'Ufficio Tecnico del Comune, in cui sono tracciati i confini dei "quadranti" in cui è stata suddivisa la città ai fini dell'intervento previsto sull'impianto di illuminazione. Il quadrante evidenziato dal colore chiaro è quello su cui i lavori sono attualmente in corso, e dovrebbero concludersi a fine marzo

## Due anni per terminare i lavori

«Ma quando verranno cambiate le lampadine nella mia via?» è la domanda che ogni cittadino abbiatense si pone (e pone agli amministratori). Al momento si può dare una risposta solo parziale. Il contratto con cui il Comune ha affidato ad A2A i lavori di riqualificazione dell'impianto di illuminazione, infatti, specifica solo i tempi per la realizzazione complessiva dell'intervento: due anni, a partire da gennaio 2023. Tempi «apparentemente lunghi» che non devono però trarre in inganno, ha precisato il dirigente del settore Sviluppo del Territorio Alberto Ambrosini: «Fra le attività previste dal progetto, la sostituzione dei corpi illuminanti sui pali esistenti, che maggiormente interessa i cittadini, è quella di più semplice e veloce esecuzione. Confidiamo quindi che venga portata a termine in tempi molto più brevi dei due anni indicati nel contratto. Peraltra è interesse della stessa A2A procedere il più rapidamente possibile, visto che i nuovi punti luce assicurano un consistente risparmio energetico». Con A2A il Comune ha infatti concordato un "pacchetto" che, oltre ai lavori di riqualificazione, comprende la gestione dell'impianto di illuminazione pubblica per un periodo di 20 anni, durante i quali, in cambio del pagamento di un canone, l'azienda garantirà sia la manutenzione ordinaria e straordinaria sia la fornitura di energia. E più presto saranno sostituite le vecchie lampade "energivore", minori saranno i consumi (si calcola il 78% in meno a lavori ultimati).

Saranno invece lasciati per ultimi i lavori di affinamento dell'impianto, che sono anche quelli di più complessa esecuzione. È il caso, ad esempio, del co-

siddetto "spromiscuamento" (cioè la separazione della rete di illuminazione pubblica da quella che porta l'energia elettrica nelle abitazioni: in alcune vie, infatti, un unico cavo serve adesso ad entrambe le funzioni), o degli interventi per l'illuminazione "artistica" previsti per alcuni complessi monumentali (Castello, Annunciata e Palazzo Stampa).

## Prima le periferie, poi il centro

Un'altra indicazione utile proviene dal modo in cui sono stati pianificati i lavori. Ai fini della sostituzione dei corpi illuminanti, infatti, la città è stata suddivisa in "quadranti": uno per il centro storico ed altri cinque per le periferie (i loro confini sono indicati nella cartina qui sopra). «Al momento – ha specificato Basilio Stancampiano, responsabile dell'Area Manutenzione del Settore Lavori Pubblici, – i lavori stanno riguardando il quadrante identificato con viale Sforza e la zona sud-ovest della città, dove si concluderanno alla fine di marzo». Quindi si passerà agli altri quadranti periferici: i quartieri a nord-ovest, quelli a nord-est, quelli a sud-est e Castelletto (non necessariamente in questo ordine). Per ultimo verrà lasciato il centro storico.

«Viene data priorità alle periferie – ha precisato Albetti – perché qui la sostituzione delle lampadine sui lampioni può essere effettuata "a tappeto" in modo rapido. Nel centro l'intervento è invece più complesso: dal punto di vista tecnico, ma anche perché richiede una particolare attenzione al contesto urbano. Si devono fra l'altro concordare alcuni dettagli con la Soprintendenza. Il centro sarà perciò lasciato per ultimo, ma faranno eccezione le vie in cui la scarsa illuminazione crea problemi di sicurezza».



### Passaggi pedonali più sicuri

A proposito di sicurezza, i lavori miglioreranno quella di una serie di passaggi pedonali. Grazie alle nuove e più potenti lampade, ma non solo: è infatti prevista anche l'installazione di sensori che permetteranno di aumentare automaticamente l'illuminazione all'arrivo di una persona (la cosiddetta "illuminazione adattiva"). «In questo modo – ha sottolineato Stancampiano, – quando un pedone attraversa viene reso ben visibile agli automobilisti. I passaggi che verranno dotati di tali dispositivi sono dieci, e al momento i lavori sono stati completati su quattro». Per l'esattezza quello all'incrocio tra viale Serafino dell'Uomo e via Ticino, uno in viale Mazzini (in prossimità della chiesa del Sacro Cuore) e due in viale Cavallotti (all'altezza di via Volturno e della stazione ferroviaria). Quali saranno gli altri? «Studieremo dove i dispositivi sono più necessari, coinvolgendo a tale proposito anche i cittadini, soprattutto nelle periferie» ha precisato a tale riguardo Albetti.

Un'altra importante innovazione tecnologica che sarà introdotta con i lavori è il telecontrollo dei punti luce, che saranno dotati a tale scopo di dispositivi, tutti collegati in rete, capaci di rilevare malfunzionamenti o situazioni anomale. «In tal modo A2A potrà intervenire in tempi rapidi per effettuare la sostituzione o riparazione dei fari che si guastano, senza attendere la segnalazione da parte dei cittadini». Nel frattempo, finché l'intervento di riqualificazione non sarà concluso, A2A assicurerà la manutenzione anche delle vecchie lampade, in questo caso secondo le modalità "tradizionali": «Al momento – ha osservato Albetti – è ancora necessaria la segnalazione tramite l'Urp. Un miglioramento c'è però anche in questo caso: i tempi di intervento delle squadre di manutenzione si sono infatti notevolmente ridotti rispetto a quanto accadeva con Enel».



Il passaggio pedonale nei pressi della stazione ferroviaria: è uno di quelli dotati di nuova illuminazione "intelligente"

### Le prime ad essere meglio rischiarate

Questo elenco delle vie che fanno parte del "quadrante" dove i lavori di sostituzione delle lampade sono iniziati nelle settimane scorse e dovrebbero concludersi entro il prossimo 27 marzo: via Manin, via F.lli Dandolo, via F.lli Rosselli, via Mor, via Banfi, via della Paziienza, via Di Montezemolo, via Bollini, via Sacco e Vanzetti, via Coppi, via della Paziienza, via Gandhi, via Martin Luther King, via Girardengo, viale Sforza, via Binda, via Da Vinci, via Modigliani, via Mattarella, via Goldoni, via Da Fossano, via Porcellini, via Padre Kolbe, via I Maggio, via Lamarmora, via Pellico, via Brodolini, via Mazzolari,

piazza De Gasperi, via Sfondrini, via XI Febbraio, via Don Sturzo, via Padre Carlo Vigevano, via Stignani, via Cassolnovo, strada Chiappana, via Ticino, via Corsica, viale Cattaneo, via F.lli Sanchioli, via Pavia, via Palestro, via Villani, via Maggi, via Chiesa, via Foscolo, via Lomellina, via Statuto, piazza Allende, via F.lli Cairoli, via Zacconi, via Duse, via Don Palazzi, via Sottocorno, via Buonarroti, via Sciesa, via Segantini, via Greppi, via Sanzio, via Caravaggio, via Pelizza Da Volpedo, viale Papa Giovanni XXIII, via Omboni, viale Kluzer, via alla Vittoria, via Scrosati, via Kuliscioff, piazza Tenda, via Luxemburg, via Rosmini Serbati, via Cassolnovo, via privata Valperone, strada Casalina, via Poldo, via Cigna, via San Francesco d'Assisi, via Einaudi, via Sauro, via Quasimodo, via Montale, via Ungaretti, via Bianchi, via Mombellino, via Einstein, via Don Mainardi, via Fleming.

# FORD HYBRID

ABLONDI NON ROTTAMA  
MA SUPERVALUTA IL TUO USATO  
E TI FA IL TASSO AGEVOLATO TAN 4,95%

In Pronta Consegna

Ablondi .it

NOVARA

Corso XXIII Marzo, 490  
tel. 0321.464006

BAREGGIO (MI)

Via Magenta, 17  
tel. 02.903.61.145

CORBETTA (MI)

Via Calatafimi 32  
tel. 02.972.71.485

Ford Fiesta: Ciclo misto WLTP consumi 5,0 e 6,0 litri/100km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km. Ford Focus: Ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100km, emissioni CO2 da 110 a 153 g/km.



# Lavori su Fossa e parchi periferici Verde urbano sempre più da vivere

Nuove attrezzature al Campo 5, in via Puecher e via Paganini. A breve l'intervento sul muro di cinta della Fossa Nuova

## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Un investimento di più di 700 mila euro per rendere più bello e fruibile il verde presente all'interno del tessuto urbano. A partire dalla Fossa Viscontea, "polmone" del centro storico, fino ai parchi più periferici. Questo il quadro in cui si inserisce una serie di lavori, già in esecuzione o che stanno per prendere il via, in numerose zone della città. «L'obiettivo è di valorizzare tutte le numerose aree verdi di cui Abbiategrasso dispone», ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Roberto Albetti illustrando nei dettagli le opere, insieme con i tecnici comunali, durante la conferenza stampa dello scorso 30 gennaio.

### Tris di interventi sui parchi

L'elenco degli interventi è lungo. Si parte dal Campo 5, dove si sta provvedendo a dotare l'area limitrofa al campo sportivo di una serie di attrezzature per lo sport e il tempo libero. I lavori, dell'importo di 150mila euro (finanziati da Regione Lombardia), sono già in uno stadio avanzato e dovrebbero terminare entro la primavera; per tale data la cittadinanza potrà usufruire di un'area fitness con cinque attrezzi ginnici, di un percorso vita formato da sei stazioni e di un'area "street workout calisthenics" (cioè per l'allenamento a corpo libero). Completano l'intervento l'installazione di elementi di arredo urbano, come tavolini, panchine e portabici, e la sistemazione del vialetto pedonale che collega l'area a via Volta. Al fine di scongiurare (per quanto possibile) che le nuove attrezzature vengano subito danneggiate dai vandali, si è già provveduto a installare una telecamera di sorveglianza che permette il monitoraggio dell'area da parte della Polizia locale. Altro parco interessato da lavori che termineranno in primavera è quello di via Puecher, dove, sempre grazie a un finanziamento regionale (in questo caso di 100mila euro), è in corso la realizzazione di uno skate park. Il percorso, con superfici in calcestruzzo, avrà la forma di un triangolo e una quota variabile fino a 95 centimetri, e sarà posizionato nell'area verde in modo da non toccare le alberature esistenti. Anche in questa zona è stata installata una telecamera per il monitoraggio da parte della Polizia locale.

Terzo intervento che si concluderà nei prossimi mesi (teoricamente entro l'estate: attualmente è in corso la procedura di appalto) è quello per la riqualificazione dell'area giochi al parco di via Paganini, dove sono previste l'installazione di tre strutture ludiche per bambini e la riqualificazione del campo di calcetto (con la posa di erba sintetica e la sostituzione delle porte) e di quello di basket (con la realizzazione della pavimentazione in calcestruzzo e la sostituzione dei canestri). Completerà l'intervento la realizzazione di una nuova recinzione perimetrale dotata di cancelli. L'investimento in questo caso è di 175mila euro, di cui 25mila (dal bilancio comunale) per le strutture ludiche e 150mila (finanziati con fondi del Pnrr) per la riqualificazione dei due campi.

«Lavori che vanno ad aggiungersi a quelli già effettuati al parco di via Mozart e alla sistemazione, in corso, della recinzione dell'area cani al parco dei Bersaglieri, che si è resa necessaria a seguito di atti vandalici» ha osservato Albetti.



Alcune delle attrezzature installate nell'area adiacente il Campo 5

### Continua l'abbellimento della Fossa

Poi c'è il capitolo che riguarda la sistemazione della Fossa Viscontea. Si parte dalla riqualificazione del muro di cinta: dopo l'intervento su quello della Fossa Vecchia (Parco della Repubblica), effettuato nei mesi scorsi, nei prossimi mesi sarà la volta di quello della Fossa Nuova (Parco della Costituzione), dal ponte di San Pietro fino a piazza Cavour.

«È il tratto più vecchio, realizzato in mattoni e sassi di fiume e protetto da una copertina in beola, quindi è anche molto caratteristico» ha spiegato il dirigente del settore Sviluppo del Territorio Alberto Ambrosini. Per questo motivo l'intervento, che in alcuni dettagli dovrà essere definito in accordo con la Soprintendenza, tenderà a conservare e valorizzare la struttura originaria e il suo aspetto. «In pratica puliremo e consolidaremo la copertura in beola - ha precisato il funzionario comunale, - mentre sul muro eseguiremo una finitura che lascerà intravedere la trama della struttura. Lo stesso trattamento verrà effettuato anche sul portale di fronte a via Correnti». Le opere sono già affidate, ma per la partenza dei lavori si attende marzo-aprile, quando le temperature si alzeranno e sa-

ranno idonee alla stesura degli intonaci. La conclusione dell'intervento, che ha un costo di 250mila euro (finanziati da Regione Lombardia), è invece prevista entro l'estate.

Nuovi lavori sono in vista anche sulla Fossa Vecchia, sebbene con tempi ancora da definire. «Abbiamo in cantiere un intervento di 300 mila euro per la sistemazione complessiva dei percorsi all'interno del parco, che fra l'altro consentirà di eliminare i ristagni d'acqua. Inoltre verrà ripensata l'area cani» ha anticipato Albetti.

Tempi da definire anche per la sistemazione di un tratto del muro di cinta della Fossa Vecchia (lungo viale Manzoni, dall'incrocio con viale Cavallotti verso l'ex Nestlé), escluso dai recenti lavori che hanno comportato la manutenzione della struttura in calcestruzzo, la sua intonacatura e la sua protezione mediante la posa di una copertina superiore. «Abbiamo dovuto lasciare indietro un tratto che presenta problemi dal punto di vista statico - ha precisato Ambrosini: - a causa della spinta della strada, stanno infatti cedendo le sue fondamenta, realizzate su una scarpata ripida. Si tratta quindi di un intervento molto delicato e stiamo studiando la soluzione migliore per il consolidamento del terreno».

### Omnicomprendivo, accesso più facile

Dotare di un accesso più funzionale l'omnicomprensivo di via Stignani, con un occhio di riguardo per chi ha problemi di mobilità. Questo lo scopo dell'intervento, del costo di quasi 55mila euro, che verrà realizzato nei prossimi mesi. «Abbiamo introdotto i lavori fra quelli previsti per l'abbattimento delle barriere architettoniche, e in questo modo risponderemo a una richiesta dell'istituto Bachelet» ha precisato l'assessore ai lavori pubblici Roberto Albetti. Il progetto prevede la costruzione di un marciapiede lungo tutto il tratto di via Stignani antistante il plesso scolastico. L'ingresso alla scuola sarà poi sistemato per facilitare l'accesso ai disabili,



che potranno anche disporre di un parcheggio a loro dedicato nelle adiacenze. Infine, è prevista la realizzazione di nuovi passaggi pedonali e la sistemazione della fermata dell'autobus, che sarà dotata di due nuove pensiline coperte. Il nuovo marciapiede faciliterà anche l'accesso alle strutture sportive realizzate da Cap Holding sul terreno dove è stata da poco terminata la costruzione di una vasca volano per la rete fognaria. Una volta effettuato il collaudo, gli impianti saranno a disposizione degli studenti del Bachelet, ma al di fuori degli orari scolastici potranno essere utilizzati da tutti i cittadini.





**DS AUTOMOBILES**  
Spirit of Avant-Garde

# NUOVO DS 7

UN VIAGGIO NELLA  
RAFFINATEZZA



TUO DA **250 € AL MESE\***

[DSautomobiles.it](https://www.dsautomobiles.it)

**\*TAN 5,99% - TAEG 7,06% - GAMMA NUOVO DS 7  
ANTICIPO 11.900 € - 250 €/35 RATE - RATA FINALE 23.162,77 € - FINO AL 28 FEBBRAIO**

DS Automobiles - TotalEnergies - Gamma Nuovo DS 7: Es. di finanziamento StyleDrive su NUOVO DS 7 BASTILLE BUSINESS BlueHDi 130 Automatico: Prezzo Listino (IVA e tasse su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PRF) e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) € 42.000, Prezzo Promo € 38.250, **Anticipo € 11.900, Importo Totale del Credito € 28.350,00; Importo totale dovuto € 31.419,30** composto da: Importo Totale del credito, spese istruttoria € 205, interessi € 4.481,55, spese di incasso mensili € 3,60, imposta sostitutiva sul contratto da addebitarsi sulla prima rata di € 65,75. Tale importo è da restituire in 36 rate come segue: 35 rate mensili da € 249,70 ed una **Rata Finale Residua** (pari al Valore Garantito Futuro) di **€ 23.162,77** incluse spese di incasso mensili di € 3,50 ed il servizio facoltativo DS Extended Care (estensione di garanzia 1 anno o 45.000 km; importo mensile del servizio € 15,27). **TAN (fisso): 5,99%, TAEG: 7,06%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,30 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 45.000 km**. Offerta valida solo su clientela privata con durata 36 mesi e 45.000 km e solo per contratti stipulati fino al 28/02/2023 in caso di permessa di vettura intestata da almeno 8 mesi. Presere le Concessionarie DS aderenti all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso la Concessionaria. Salvo approvazione Banca PSA Italia. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.dsautomobiles.it](https://www.dsautomobiles.it) (Sez. Trasparenza).

Consumo di carburante gamma DS 7 (l/100 km): 5,8-5,5; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 149-143. Dati previsionali in attesa di omologazione secondo il ciclo misto WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 01/12/2022, e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo carburante e di emissioni di CO<sub>2</sub> possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: orologia, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, Navi, ecc.), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

**DS STORE MAGENTA - VIA ROBECCO, 9**

**Automagenta**



# Un cappotto (termico) per le scuole Pronti 5 interventi per 4,7 milioni

Finanziati con fondi del Pnrr, i progetti sono stati inviati alla Sua di Varese per la gara di appalto. Interessati 5 edifici

## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Una serie di cantieri per rendere le scuole abbiatensi più confortevoli e rispettose dell'ambiente. È iniziato il conto alla rovescia per gli interventi che hanno come obiettivo l'efficientamento energetico di cinque edifici scolastici della città, e che verranno realizzati grazie a un investimento totale di 4,7 milioni di euro. Fondi, finanziati attraverso il Pnrr, che il Comune di Abbiategrasso ha ottenuto partecipando a un bando indetto dal Ministero dell'Interno nell'estate del 2020. «I progetti sono pronti e sono stati inviati alla Sua [Stazione Unica Appaltante, ndr] di Varese, che predisporrà la gara per affidare i lavori», ha precisato l'assessore ai lavori pubblici Roberto Albetti.

Ad essere interessate sono la scuola secondaria di primo grado "Cesare Correnti" di via Legnano (999.222 eu-

ro), la scuola dell'infanzia "Cesare Scurati" di via Galimberti (856.811 euro), la scuola primaria di via Fratelli Di Dio (999.648 euro), la palestra scolastica della stessa via Fratelli di Dio (palestra "Castoldi", 877.168 euro) e, infine, la scuola dell'infanzia di viale Papa Giovanni XXIII (999.984 euro).

«Complessivamente – ha sottolineato il dirigente del settore Sviluppo del Territorio Alberto Ambrosini – si tratta dell'opera più importante che il Comune ha messo in cantiere con i fondi del Pnrr. Opera che abbiamo però dovuto suddividere in cinque differenti interventi, perché i finanziamenti previsti dal bando avevano un tetto di un milione di euro per progetto. Abbiamo perciò confezionato cinque progetti separati, ma della stessa natura e con lo stesso obiettivo, cioè il contenimento dei consumi energetici attraverso l'efficientamento dell'involucro degli edifici».

I lavori riguarderanno perciò soprattutto le strutture murarie: tutte le pare-

ti esterne delle scuole interessate verranno isolate dal punto di vista termico mediante la realizzazione del cosiddetto "cappotto". Ma è anche prevista la sostituzione dei serramenti esistenti con nuovi serramenti ad elevata efficienza, ad eccezione che nella materna "Scurati", dove tale operazione è già stata effettuata recentemente.

Il risultato sarà una significativa diminuzione della quantità di calore che attualmente le scuole disperdono verso l'esterno: stiamo infatti parlando di edifici realizzati, nella maggior parte dei casi, negli anni Sessanta-Ottanta, quando le tecnologie di contenimento energetico erano pressoché sconosciute (o per lo meno ignorate).

Per migliorare ulteriormente la classe energetica degli edifici saranno però necessari anche interventi sugli impianti. «Il bando del Pnrr non prevedeva la possibilità di lavori sulla parte impiantistica, ma questo non significa che non faremo nulla al riguardo – ha

osservato Ambrosini. – Nel contratto in essere con Amaga per la gestione del calore, infatti, sono espressamente previsti investimenti per riqualificare le centrali termiche delle scuole. La combinazione delle due tipologie di lavori dovrebbe garantirci edifici adeguati agli standard attuali di risparmio energetico».

In due casi, i lavori finanziati del Pnrr saranno anche propedeutici proprio al miglioramento degli impianti. «Grazie ad economie rispetto all'investimento sull'involucro – ha precisato il funzionario comunale – predisporremo nella pavimentazione della palestra Castoldi, che deve essere sostituita, una serpentina per l'impianto di riscaldamento. Il medesimo intervento verrà effettuato anche nella materna di viale Papa Giovanni XXIII, ma stavolta intervenendo sul soffitto, sia perché è più semplice ed economico, sia perché in tal modo si avrà già la predisposizione anche per il raffreddamento estivo».

## Intals inaugura il nuovo anno all'insegna della solidarietà

L'azienda dedicata al riciclo dell'alluminio ha organizzato tre iniziative di sostegno agli abitanti di Parona e della Lomellina

Intals è una delle più importanti società nel settore dell'alluminio secondario, quello ottenuto riciclando oggetti che contengono questo metallo. Ciò è possibile grazie alla proprietà dell'alluminio di poter essere recuperato e riutilizzato all'infinito, diventando quindi uno dei protagonisti più emblematici dell'economia circolare, il modello di sviluppo sostenibile che valorizza gli scarti trasformandoli nelle materie prime per le nuove produzioni. Agendo in questo modo ci sono enormi vantaggi ambientali, sociali ed economici: riciclare l'alluminio invece di estrarlo ogni volta dai giacimenti naturali significa non deturpare l'ambiente preservandone le risorse, risparmiare fino al 95% di energia quindi anche ridurre drasticamente inquinamento e costi di produzione, ed eliminare il problema dello smaltimento dei rifiuti che comporterebbe ulteriori oneri ambientali ed economici, che con il riciclo vengono invece annullati.

Da più di 25 anni lo stabilimento produttivo di Intals si trova a Parona, nella Lomellina. In questo lungo periodo di tempo la società ha sempre voluto aiutare il proprio territorio con iniziative di vario tipo, dall'educazione alla sostenibilità nelle scuole al sostegno di realtà sociali e culturali, dalla promozione della gastronomia locale alla sponsorizzazione di attività sportive e ricreative. Con uno sguardo sempre attento ai più bisognosi, alle realtà più critiche, in particolare in un periodo difficile come quello degli ultimi anni. È in questa logica che si collocano tre iniziative che Intals ha organizzato a cavallo fra dicembre e gennaio, per inaugurare il nuovo anno nel segno della solidarietà.

La prima è stata una lotteria di beneficenza, già sperimentata negli ultimi due anni: tutti i regali



aziendali ricevuti sono stati raccolti per diventare i premi di una lotteria fra i dipendenti della società; al ricavato dalla vendita dei biglietti – 760 euro – Intals ha aggiunto una propria donazione diretta di mille euro, e l'intero importo è stato consegnato alla Caritas di Parona per aiutare gli abitanti che si trovano in situazioni di difficoltà.

La seconda iniziativa ha coinvolto ancora la Caritas di Parona, alla quale sono stati donati da Intals 40 buoni-spesa da 50 euro ciascuno utilizzabili nel supermercato Bennet, destinati alle famiglie più bisognose.

Infine la terza operazione è stata indirizzata al Reparto Pediatrico dell'Ospedale Civile di Vigevano, a cui Intals ha donato 200 libri di Giunti Editore per un valore complessivo di duemila euro, per alleviare i momenti più difficili della permanenza in ospedale dei giovani pazienti.

Attraverso iniziative di questo genere Intals vuole esprimere in modo tangibile la propria gratitudine verso gli abitanti della Lomellina che l'hanno accolta nel loro territorio, di cui l'azienda si sente parte non solo come realtà industriale ma anche come soggetto che partecipa in modo responsabile e solidale alla vita della comunità, dando il proprio supporto nelle situazioni più bisognose di aiuto.

## La Nuova MARESI SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI

**PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI**  
Pulizie e sanificazioni sia industriali che in abitazioni private



**TINTEGGIATURA E LAVORI EDILI**

**MANUTENZIONE GIARDINI**  
Pulizie, manutenzioni ordinarie di giardini e aree verdi



**FACCHINAGGIO E MANOVALANZA**

**SERVIZIO CUSTODIA AZIENDE E PORTINERIE**

**PULIZIA CANALI E SISTEMI DISSUASIVI PER VOLATILI**



via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097  
www.lanuovamaresi.it - amministrazione@maresi.info



**ABBIATEGRASSO**

**SPARI A CAPODANNO  
CI SONO DUE INDAGATI**

Svolta nelle indagini sui fatti accaduti ad Abbiategrasso nella notte di San Silvestro, quando le vetrine di alcuni negozi del centro sono state infrante non con potenti petardi, ma con veri e propri colpi d'arma da fuoco. Per quegli episodi due uomini di 64 anni, di nazionalità italiana, risultano indagati e hanno ricevuto la visita dei carabinieri. Durante la perquisizione delle loro abitazioni sarebbero stati ritrovati alcuni indumenti indossati dai responsabili dei fatti, come riscontrato dalle immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza dislocate nel centro città. Le indagini hanno quindi confermato l'assenza di collegamento tra i fatti avvenuti ad Abbiategrasso e quelli che si sono registrati in via Garibaldi a Magenta. Dove alcuni ragazzini hanno esplosi colpi di pistola in aria per farsi riprendere in un video da postare sui social.

**Elisoccorso per il 17ENNE  
investito dal PULLMAN**

**ABBIATEGRASSO**

Un ragazzo di 17 anni è rimasto coinvolto in un incidente nel pomeriggio di lunedì 13 febbraio in viale Cattaneo, all'altezza della sede dell'Amaga, ad Abbiategrasso. Il giovane stava camminando sul marciapiede quando all'improvviso avrebbe attraversato la strada senza accorgersi che stava sopraggiungendo un pullman della società Stav di Vigevano, che procedeva verso piazza Samek. L'autista avrebbe tentato di evitare l'impatto senza riuscirci. Nell'urto il 17enne ha riportato traumi su diverse parti del corpo e sul posto sono arrivate l'ambulanza e l'automedica. Verificate le condizioni del ragazzo, che sono risultate fortunatamente meno gravi di quanto temuto, il giovane è stato portato con l'elisoccorso, in codice giallo, al Policlinico San Matteo di Pavia. La dinamica dell'accaduto è in fase di chiarimento da parte della Polizia locale di Abbiategrasso.



**MAGENTA**

**TUBO ROTTO AL FORNAROLI  
ALLAGATA LA RIANIMAZIONE**



La perdita d'acqua da un tubo nell'area Rianimazione dell'ospedale di Magenta ha causato l'intervento di due mezzi dei vigili del fuoco nel primo pomeriggio di giovedì 26 gennaio. Al Fornaroli è scattato l'allarme intorno alle 14, quando la rottura di una tubazione ha provocato una fuoriuscita d'acqua che ha invaso la sala della terapia intensiva. In attesa dell'intervento dei pompieri, il personale dell'ospedale si è subito attivato per mettere in sicurezza i ricoverati, riuscendo a far fronte all'emergenza. I vigili del fuoco, arrivati sul posto dai distaccamenti di Magenta e Inveruno, hanno poi proceduto a risolvere il problema e a rimettere l'area in sicurezza. L'intervento si è concluso intorno alle 16.30, quando la situazione è ritornata nella normalità.

**ABBIATEGRASSO**

**IDENTIFICATO RAPINATORE  
DELL'EDICOLA DI ROBECCO**

Sarebbe un 40enne italiano residente ad Abbiategrasso l'autore della rapina avvenuta la scorsa estate ai danni dell'Edicola del Ponte a Robecco. L'uomo, attualmente in carcere per altri reati, ha ricevuto un avviso di garanzia per altre dieci rapine effettuate nell'Abbatense, oltre a quella messa a segno all'edicola di Robecco. In quell'occasione il malvivente, dopo essere entrato nel negozio e aver minacciato la titolare con un'arma da taglio, si era impossessato dell'incasso e, prima di fuggire, aveva ferito in modo non grave la donna, che aveva dovuto comunque ricorrere alle cure del pronto soccorso. Il rapinatore si era poi dileguato a bordo di un'auto, facendo perdere le proprie tracce. L'uomo era stato arrestato dai carabinieri nel mese di novembre dopo aver rapinato una farmacia ad Abbiategrasso.

**ABBIATEGRASSO**

**LITE ALLA BORMIOLI  
INTERVENGONO I CARABINIERI**

Ha richiesto l'intervento di carabinieri e ambulanza il degenerare di una lite all'interno della ditta Bormioli di via Visconti, a Castelletto Mendosio. Nella mattinata del 25 gennaio si è verificata una violenta discussione per cause ancora da chiarire, e un uomo di 53 anni è dovuto ricorrere alle cure del Pronto soccorso di Magenta, dove è arrivato in codice verde.

**TAPPEZZIERE IN STOFFA**

*Rognoni Angelo*

**50%  
DETRAZIONE 2023**

**VENDITA E RIFACIMENTO DI:**

- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE • DIVANI
- POLTRONE • SEDIE • TENDE DA INTERNO

**PROMOZIONE SCONTO 20%**

**RIFACIMENTO  
MATERASSI**

**PREVENTIVI  
GRATUITI**

**ARQUATI**  
Rivenditore autorizzato  
ARQUATI® per la zona di Milano

**LABORATORIO • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335-6120-124 - rognoni.angelo@libero.it - rognonitende.it**



# Dopo il Giro, la Milano-Sanremo Il grande ciclismo ritorna in città

Il 18 marzo Abbiategrasso ospiterà la partenza della "Classicissima". Nai: «È il frutto delle esperienze positive del Giro»

## ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Altro giro, altra corsa. Abbiategrasso, ormai nota al mondo del ciclismo per aver ospitato più volte il Giro d'Italia, torna a far parlare di sé nelle cronache sportive, legando il suo nome a quello di un'altra grande classica delle due ruote. Per la precisione, della Milano-Sanremo, che quest'anno partirà proprio dalla città del Leone, nella giornata di sabato 18 marzo. Rcs Sport, organizzatrice dell'evento, forte della collaborazione ormai consolidata con il Comitato Tappa di Abbiategrasso e memore dell'ottima gestione degli eventi che si sono svolti in città negli anni scorsi, ha infatti guardato fuori Milano e proposto Abbiategrasso per l'importante appuntamento. Abbiamo sentito il sindaco Cesare Nai per un commento e qualche dettaglio sulla prestigiosa assegnazione.

**Dopo ben tre partenze di tappa nelle ultime quattro edizioni del Giro d'Italia (a quelle del 2018 e 2021 si deve infatti aggiungere quella organizzata in tempi strettissimi nel 2020 alla Mivar), è la quarta volta che Rcs affida ad Abbiategrasso un importante ruolo nelle manifestazioni ciclistiche. Qual è il sentore in Comune?**

«La Milano-Sanremo ci è stata proposta da Rcs in maniera piuttosto inaspettata, attraverso i contatti continuativi con il Comitato Tappa di Abbiategrasso. Lusingati dal fatto che Rcs abbia scelto la nostra città come alternativa a Milano, dopo un momento di riflessione abbiamo accettato, forti proprio del fatto che, avendo ospitato in precedenza le tappe del Giro d'Italia, abbiamo potuto verificare che questo tipo di esperienza è stata tutte le volte molto positiva, dal punto di vista sia logistico che dell'affluenza di



Il Giro d'Italia ad Abbiategrasso (via Pavia) nel 2018

**L**a Milano-Sanremo è una corsa in linea maschile di ciclismo su strada professionistico, una delle più importanti corse ciclistiche del relativo circuito internazionale e prima grande classica nel calendario ciclistico stagionale. Conosciuta con il nome di "Classica di Primavera", o come "la Classicissima", è la più importante e famosa corsa di un giorno che si corre in Italia e, con una lunghezza di 299 km, anche la più lunga. Nel 1937 fu stabilita come data fissa della gara il 19 marzo, giorno della festa di San Giuseppe. Dopo l'abrogazione di tale festività, la corsa si è svolta durante il sabato più vicino al 19 marzo. Il percorso ed il chilometraggio, salvo poche eccezioni, sono rimasti pressoché invariati sin dalla prima edizione. La partenza da Abbiategrasso rappresenterà perciò una novità assoluta: sarà infatti la prima volta che la gara non prende il via da Milano.

pubblico e della condivisione dell'iniziativa da parte della città. Rispetto a quanto avvenuto per il Giro, stavolta la partenza sarà un po' anticipata, perché stiamo parlando della prima grande classica della stagione e anche di una delle più lunghe. I ciclisti dovranno infatti percorrere 300 chilometri, e quindi il via sarà verso le 10, cosa che limiterà un po' quell'aria di festa prolungata che abbiamo vissuto nelle tappe del Giro».

**La partenza cade proprio nei giorni della Festa di San Giuseppe.**

«Ci rendiamo conto della concomitanza e dei tempi molto stretti, ma va bene così. La partenza in presenza delle giostre

sarà un valore aggiunto, e organizzeremo una parte delle manifestazioni anche in Fiera: di questo si sta occupando l'assessore Bertani, che nei prossimi giorni darà ulteriori informazioni. Posso anticipare che, con ogni probabilità, anche l'evento espositivo potrà essere legato alla bicicletta e al mondo della ciclabilità. Siamo perciò soddisfatti e riteniamo che questo avvenimento, che possiamo definire storico [è la prima volta che la gara parte da fuori Milano, ndr], rappresenti un importante messaggio per la nostra comunità: avremo modo di ospitare tante persone da fuori città, che avranno occasione di visitare Abbiategrasso».

**Quanto è importante per Abbiategrasso questa (ri)conferma di attenzione da parte del mondo del ciclismo?**

«La rilevanza dell'evento sportivo non è indifferente. Se una tappa del Giro d'Italia ha un'importanza nazionale, la Milano-Sanremo, una delle cinque classiche a livello internazionale, è un avvenimento molto ambito, perché saranno presenti tutte le squadre e i più grandi campioni. Se vediamo il palmares della gara degli scorsi anni, tutti i nomi più importanti del ciclismo sono annoverati tra i vincitori: da Matej Mohorič, Vincenzo Nibali e Wout van Aert fino ai grandi campioni del passato, a partire da Bartali e Coppi. La novità più importante è che, partendo da Abbiategrasso, rispetto alle edizioni passate il percorso sarà diverso: attraverserà Morimondo, Besate, Motta e Bereguardo, per poi ricongiungersi al tracciato tradizionale a Pavia. Questo passaggio attraverso una buona parte del nostro territorio è motivo di orgoglio e di opportunità. Nei giorni precedenti potrebbe esserci una presentazione delle squadre, ma è tutto in fase di programmazione, così come il percorso della carovana all'interno della città».

**Nel mondo sportivo la scelta ha dato adito anche a qualche polemica: non tutti sono d'accordo con il fatto che la Milano-Sanremo non parta dal capoluogo meneghino.**

«Noi facciamo il nostro. E possiamo concederci anche un po' di autocompiacimento: abbiamo accolto le edizioni del Giro con una grande festa dando evidentemente prova di aver fatto bene. La nuova occasione rappresenta uno dei benefici a lungo termine di cui si discute sempre. Quanto al fatto che la partenza non sarà da Milano, la Parigi-Roubaix, tanto per dirne una, da molti anni non prende il via da Parigi, ma da una cittadina vicina».

**RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO**

**DNB GOMME s.n.c.**

**REVISIONE SENZA PRENOTAZIONE**

**MECCANICA COMPLETA**

**TAGLIANDI**

**deposito gomme**

- ASSETTO
- FRENI
- SISTEMI TPMS
- CONVERGENZA
- RICARICA CLIMA

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it





SUZUKI HYBRID 4X4

# FUORI DAI LUOGHI COMUNI

TECNOLOGIA DA INCENTIVI



**RICHIEDI  
UN PREVENTIVO  
IMMEDIATO**



## S-CROSS HYBRID FINO A 4.500€\* DI VANTAGGI

**Suzuki S-Cross Hybrid.** Consumo ciclo combinato: da 5,2 a 6,1 l/100km (WLTP). Emissioni CO<sub>2</sub>: da 118 a 137 g/km (WLTP). \*Esempio, 4.500€ di vantaggi su S-Cross Hybrid così calcolati: incentivo Suzuki € 2.500 in caso di permuta/rottamazione + contributo statale € 2.000 in caso di rottamazione di un veicolo con omologazione di classe pari o inferiore Euro 4 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, fino ad esaurimento fondi, ai sensi del DPCM del 06.04.2022 e successive modifiche e integrazioni. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati fino a 31/03/23, presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa, salvo disponibilità del singolo modello. Tutti i dettagli sui vantaggi, le promozioni applicabili e la disponibilità dei singoli modelli sono reperibili presso le concessionarie o sul sito [suzuki.it](http://suzuki.it).

Agos Special Partner  
di SUZUKI 3 PLUS  
DIESEL

Il concessionario Piva  
**AutoPiva**  
CONCESSIONARIE • ABBIATEGRASSO • MI

**SUZUKI**

Via Dante, 71 - 20081 **ABBIATEGRASSO (MI)**

tel. 02 9464 039 - cell. 347 7193 047

**WWW.PIVA-AUTO.IT**



# Tre nuovi boschi, sull'uscio di casa «Miglioreranno la qualità di vita»

Un progetto prevede di forestare tre aree alla periferia di Abbiategrasso. Dove e come, è stato spiegato in un incontro pubblico

## ABBIETEGRASSO

di Carlo Mella

Che benefici può darci un bosco? Molti più di quanti potremmo immaginarci. Gli alberi, infatti, non soltanto costituiscono una parte integrante della biodiversità e sono indispensabili alla vita sulla Terra (in particolare per la produzione di ossigeno), ma possono anche migliorare la qualità della vita in una città. Ad esempio mitigando le "bolle di calore" che si formano nei centri urbani, attenuando i rumori e purificando l'aria dalle polveri sottili. È quindi un vantaggio poter disporre di un bosco proprio "sull'uscio di casa".

È questo uno dei principali messaggi trasmessi durante l'incontro pubblico che lo scorso 26 gennaio ha visto amministratori e tecnici del Comune, del Parco del Ticino e dell'Ersaf (l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) illustrare il progetto *Azioni per il clima: progetto "Foreste"*, che prevede di creare nei prossimi anni una serie di aree boscate nel territorio urbano di Abbiategrasso. L'intervento, come anticipato sullo scorso numero della Voce dei Navigli, prenderà il via a breve interessando un terreno all'intersezione tra via Novara e viale Giotto, per poi estendersi successivamente ad altre zone.

Scopo dell'incontro del 26 gennaio era non solo far conoscere tutti i dettagli del progetto, ma anche coinvolgere attivamente i cittadini nell'iniziativa: «Vogliamo capire se quanto stiamo proponendo piace, se vi sono osservazioni e suggerimenti», ha spiegato Fulvio Caronni, responsabile del Settore Vegetazione e Boschi del Parco del Ticino, lente che promuove il progetto. Con uno sguardo rivolto al futuro: «Fra cinque-sette anni – ha infatti continuato il funzionario del Parco – consegneremo al Comune quelli che saranno ormai diventati dei veri e propri boschi, anche se "giovani", e associazioni o gruppi di cittadini potrebbero "adottarli" e prendersene cura». Il sasso, insomma, è stato lanciato.

### I tanti benefici che non ti aspetti

Ma quali obiettivi e cosa prevede, esattamente, l'iniziativa? Lo ha spiegato Massimo Braghieri, consigliere delegato (in pratica un assessore) del Parco del Ticino. «L'idea di partenza era di fare qualcosa per mitigare gli effetti del cambiamento climatico, effetti che sono ormai sotto gli occhi di tutti. In aggiunta alle tante azioni del Parco che vanno già in questa direzione, abbiamo pensato di incrementare l'attività di rimboscimento estendendola alle aree urbane. Al momento abbiamo messo a bilancio a tale scopo mezzo milione di euro, grazie ai quali intendiamo piantumare nei prossimi cinque anni circa venti ettari nel territorio di quattro comuni». Comuni che hanno aderito alla proposta del Parco e messo a disposizione allo scopo aree pubbliche di loro proprietà: Abbiategrasso è proprio uno di questi (gli altri sono Pavia, San Martino Siccomario e Cassolnovo).

Il valore del progetto non sta tanto nell'entità della superficie che verrà forestata («Venti ettari non sono molti», ha ammesso Braghieri), quanto nel significato dell'intervento: rappresenta, infatti, «un segnale». Segnale reso più forte dalla precisa scelta di effettuare i rimboscimenti in aree urbane: «Vogliamo porta-



Un rimboscimento effettuato dall'Ersaf

re il bosco il più possibile vicino alle abitazioni, perché gli alberi non si limitano ad assorbire e stoccare nel legno l'anidride carbonica [gas tra i responsabili dell'innalzamento delle temperature del pianeta attraverso il meccanismo noto come effetto serra, ndr], ma danno altri importanti benefici: migliorano il microclima locale mitigando le "isole di calore" che si formano all'interno delle città; assorbono le polveri sottili disperse nell'aria, riducendone la quantità; rendono permeabili i terreni aiutando a regimentare le acque piovane che, altrimenti, scaricandosi nei tombini, mandano in crisi i sistemi fognari; riducono l'inquinamento acustico causato da traffico e industrie». Senza contare che il verde gioca un ruolo importante per il benessere psico-fisico e migliora il paesaggio (e anche la bellezza è una componente importante della qualità della vita).

### Si inizia da via Novara, e poi...

In pratica, quali sono le aree che verranno trasformate in bosco ad Abbiategrasso? Il Comune ha fatto una serie di proposte, ma non tutte sono state accettate, perché non tutte rispondevano ai requisiti richiesti. Le aree da forestare devono infatti avere una superficie di almeno 2.000 metri quadrati e una profondità di almeno 25 metri. In città ne sono state individuate tre con queste caratteristiche. La prima è, appunto, quella tra via Novara e viale Giotto: «In realtà si tratta di due diverse aree, vicine ma non in comunicazione tra loro [una lungo via Novara, tra le rotonde di strada Casterno e strada Robecco, e l'altra lungo viale Giotto, ndr], per complessivi 9.000 metri quadrati – ha spiegato Erica Alaghisi di Ersaf, ente che collabora con il Parco e che si occuperà della messa a dimora degli alberi. – Qui sono già presenti alberature sviluppate, in parte autoctone, come querce, e in parte esotiche, ma non infestanti: le manterremo e le integreremo piantumando un migliaio di alberi tipici delle foreste della nostra zona. Il risultato saranno boschi con una fascia perimetrale costituita da arbusti, mentre le piante ad alto fusto saranno nella zona più interna. Questo per un motivo sia estetico – si dà una gradualità all'ingresso nella foresta – sia di sicurezza, in modo che alberi che dovessero eventualmente cadere non vadano a creare problemi a strade e abitazioni». L'inizio dei lavori è previsto per il mese di marzo.

Tempi non ancora definiti, invece, per gli altri due rimboscimenti previsti. «Uno – ha precisato Caterina Cullati, naturalista e collaboratrice del Parco – interesserà una grande area, di circa 6,5 ettari, accanto a una zona industriale nei pressi di cascina Vismara, dove interverremo probabilmente l'anno prossimo in autunno. L'altro un terreno che si trova di fronte allo stabilimento Mivar». I boschi serviranno così anche a "mascherare" la presenza delle strutture industriali, come previsto espressamente dagli scopi del progetto. Prima che possano svolgere il loro compito, però, bisognerà attendere anni.

### Boschi in cerca di "adozione"

«L'obiettivo è quello di consegnare a Comuni e cittadini boschi "chiavi in mano", capaci di sostenersi da soli – ha sottolineato Caronni. – Ma quelle che verranno messe a dimora sono piccole piantine che per un arco di tempo abbastanza lungo dovranno essere oggetto di continue cure e manutenzioni». Cosa di cui si occuperanno Parco ed Ersaf, per un periodo minimo di cinque anni, ma che potrebbero prolungarsi a sette. «Dipenderà molto dalla prima estate dopo la piantumazione: se dovesse essere siccitosa come quella scorsa, le piantine soffriranno. Qualcuna probabilmente morirà in ogni caso – ha osservato il funzionario del Parco. – Noi, comunque, ci faremo carico di fare tutto quanto necessario per la loro salute: dagli sfalci dell'erba alle indispensabili irrigazioni di soccorso. Quando riconsegneremo le aree al Comune, gli alberi saranno ormai "affrancati", cioè capaci di proseguire la loro vita senza ulteriori interventi».

Una volta "fuori pericolo", il bosco non avrà bisogno di particolari cure (un vantaggio dal punto di vista economico per il Comune, rispetto ai costi di gestione del tradizionale verde urbano). Ma non potrà certo essere abbandonato a se stesso. Ed ecco che diventa importante il coinvolgimento dei cittadini: «Bisognerà comunque tenere il bosco sotto osservazione, controllare che non ci siano alberi o rami pericolanti o pericolosi, ripulire dai rifiuti che inevitabilmente qualcuno abbandonerà, magari tracciare dei sentieri e tenerli liberi dai rovi. Sarebbe bello che gruppi di cittadini, magari quelli che abitano nei pressi, decidessero che quel bosco è diventato "il loro bosco" e si facessero avanti per prendersene cura». Allora il progetto avrebbe centrato il suo più importante obiettivo.







# Superstrada, mancano 100 milioni

## Il ministro Salvini: «Li troveremo»

Verso una nuova Conferenza di Servizi, dopo che quella del 18 gennaio si è chiusa senza una decisione: molti i "no"

### SUD-OVEST

di Carlo Mella

Le prossime settimane saranno cruciali per definire il futuro della superstrada Vigevano-Malpensa. È infatti previsto a breve il "secondo round" della Conferenza di Servizi da cui dipenderà il via libera, o meno, all'opera. Una decisione che si pensava dovesse arrivare già in occasione della riunione dello scorso 18 gennaio, quando invece è rimasta in sospeso (ricordiamo che la "Conferenza" è un istituto legislativo creato per semplificare l'iter di un progetto, riunendo «in un'unica sede e in un'unica occasione» tutte le amministrazioni pubbliche interessate proprio al fine di emettere un'autorizzazione, eventualmente votandola a maggioranza). La nuova seduta, ha annunciato il commissario straordinario cui il governo Draghi ha affidato il compito di realizzare la contestata infrastruttura, dovrà tenersi «entro 45 giorni dalla prima», cioè agli inizi di marzo.

Ma che cosa è emerso dalla prima riunione? Cerchiamo di darne un'idea ricorrendo ai commenti di chi vi era presente, commenti necessariamente "di parte" (a parlarne, nei giorni successivi, sono stati soprattutto i sindaci contrari alla strada, quelli di Cassinetta e di Albairate).

Due sono però i dati oggettivi. Uno riguarda le posizioni ufficiali assunte dai vari enti. Parere contrario al progetto, oltre che dai Comuni di Albairate e Cassinetta di Lugagnano (che da sempre si oppongono all'opera), è stato espresso anche da quello di Boffalora sopra Ticino (per la variante di Pontenuovo, ma il parere deve essere unico ed è stato negativo), dalla Città Metropolitana di Milano, dal Parco del Ticino e dal Parco Agricolo Sud. A favore, invece, i Comuni di Magenta, Robecco sul Naviglio, Abbiategrasso ed Ozzero, oltre a Regione Lombardia. Se fosse stata una partita, insomma, sarebbe finita 6-5 per i contrari.

L'altro riguarda il finanziamento dell'opera. Il 18 gennaio, il commissario straordinario ha infatti confermato che i fondi preventivati nel 2014 per la realizzazione della strada, 220 milioni di euro, non sono più sufficienti. Perché nel frattempo l'incremento dei costi, a partire dal caro-materiali, ha fatto lievitare l'importo necessario a 328 milioni. Stiamo parlando del 49% in più: un aumento che oltre ad essere consistente, al momento non è finanziato. «Troveremo i fondi» ha però dichiarato alla stampa il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini in visita a Vigevano lo scorso 22 gennaio per incontrare i sindaci della Lomellina. «Si è già perso troppo tempo, sono già stati investiti tanti soldi e quindi verranno trovati tutti i denari necessari sia per la Vigevano-Malpensa che per il ponte di Vigevano [dove sono da finanziare, con 7,7 milioni, le strade di raccordo tra il manufatto e la viabilità esistente, ndr]. Si aggiorna il progetto e poi si parte» ha poi precisato il ministro.

### Finiguerra: «La partita non è finita»

«Contrariamente a quello che tutti pensavano, soprattutto nel fronte del "sì", non è filato tutto liscio. La partita non è finita». Questo il commento "a caldo" del sindaco di Cassinetta, Domenico Finiguerra, affidato ad un post facebook all'indomani della riunione della Conferenza di Servizi dello scorso 18 gennaio.



Un tratto della Boffalora-Malpensa

«Abbiamo sollevato numerose eccezioni e vizi sostanziali che, secondo noi e secondo i nostri legali, pregiudicano l'iter di approvazione del Progetto Anas», ha quindi specificato il primo cittadino. Quali sono tali vizi? «Manca la valutazione costi-benefici prevista dalla legge, fatto che renderebbe illegittima l'approvazione del progetto; il contratto di programma Anas-Ministero posto alla base dell'iter di approvazione fa riferimento ancora alla delibera del Cipe del 2018, annullata dal Tar nel 2020, e quindi tutto ciò che sta a valle di un atto annullato è da intendersi nullo e/o illegittimo; non risultano superate le numerose criticità riscontrate dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici, che nei pareri del 2017 ha escluso sotto molteplici profili che il progetto sia conforme alla normativa vigente; non può dirsi regolarmente compiuta la valutazione di impatto ambientale su cui pende il nostro ricorso contro il provvedimento del Ministero della Transizione ecologica». Quindi, dopo aver stigmatizzato l'aumento dei costi che fanno sì che il progetto non abbia attualmente la copertura («Un fatto enorme, in quanto i progetti delle opere pubbliche possono essere approvati solo se vi è copertura finanziaria»), Finiguerra ha sottolineato il consistente numero dei pareri contrari all'opera, che non solo renderebbe «totalmente falsa la narrazione che vedrebbe tutto il territorio d'accordo sul Progetto Anas», ma che avrebbe anche fatto emergere «uno scenario ben diverso dal "via libera" da qualcuno auspicato». Certo, ha ammesso il sindaco di Cassinetta, «il commissario ha "pieni poteri"», ma i vizi e i punti deboli individuati nel progetto «rafforzeranno la nostra opposizione» e permetteranno di impostare «le prossime iniziative sia legali che politiche contro il Progetto Anas».

### Crivellin: «Paradossale salto indietro»

«Un paradossale salto indietro nel tempo, che ci riporta al progetto definitivo del 2014, oltretutto privo delle mitigazioni e migliorie richieste da alcuni enti locali». Così si è espresso Flavio Crivellin immediatamente dopo la Conferenza di Servizi. Nel commento pubblicato sui social, il sindaco di Albairate ha osservato che «ai sindaci del territorio è stato chiesto di votare su un progetto che era già stato respinto alla sua presentazione anni fa, e che aveva originato un progetto esecutivo nel 2019, poi abbandonato per i noti motivi di irregolarità procedurale su cui si è espresso il Tar. Non è di secondaria importanza l'impatto del quadro economico dell'opera, che nel corso di questi nove anni è significativamente mutato e impone una ripresa del progetto alternativo meno impattante, come è stato presentato nel 2020 all'Unità di Missione del Ministero dei Trasporti, per risolvere i problemi della mobilità locale e di attraversamento dei centri abitati».

Crivellin evidenzia poi come «il progetto presentato è privo della tratta che collega l'Abbiatense alla città di Milano ed è privo di qualsiasi intervento che vada ad assorbire il flusso di traffico diretto alla tangenziale e a Milano: pertanto va a complicare i problemi quotidiani dei cittadini, anziché risolverli». Come il sindaco di Cassinetta, anche quello di Albairate promette di continuare a dare battaglia, ma senza farsi illusioni: «Purtroppo i poteri del commissario sono tali che, anche a fronte delle criticità e dei pareri negativi, potrebbe comunque proseguire con il nuovo progetto esecutivo. Verificheremo che siano rispettati tutti i passaggi richiesti, senza timore di ricorrere nuovamente al Tar, se necessario».

### Comitati: «Ignorate tutte le alternative»

Alla Conferenza di Servizi del 18 gennaio hanno assistito anche rappresentanti dei Comitati No Tangenziale del Parco del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano (grazie alla norma che consente a ciascun sindaco di farsi accompagnare da tre "uditori"). Che nei giorni successivi hanno diffuso un comunicato con una serie di osservazioni sulla riunione. «Il commissario – si legge in particolare nel documento – non ha risposto alle numerose contestazioni tecniche, sia generali che puntuali, presentate da Città Metropolitana di Milano, dai Comuni di Cassinetta, di Albairate e di Boffalora, dal Parco del Ticino e dal Parco Agricolo Sud Milano, enti che hanno così espresso il loro "no" deciso. Anas non ha preso in alcuna considerazione le proposte tecniche alternative presentate ufficialmente da un larghissimo fronte di enti pubblici, associazioni agricole di categoria, associazioni ambientaliste e comitati di cittadini che da sempre chiedono il raddoppio della linea ferroviaria Milano-Mortara e la riqualificazione delle strade esistenti per risolvere i numerosi problemi di viabilità locale. Nel progetto, così come nella Conferenza, non sono stati per nulla affrontati i problemi degli ingorghi nelle ore di punta verso Milano. Come sempre, chi invece sostiene il progetto Anas ha guardato al proprio orticello sperando che gli porti consenso elettorale, senza preoccuparsi della reale utilità di questo intervento a scala sia locale sia sovra-comunale, e senza preoccuparsi degli impatti ambientali che ricadranno sicuramente su tutto il territorio».



# Un Comune sempre più “digitale” «La semplificazione nostra bussola»

Previsto un investimento di 600 mila euro (fondi Pnrr) in tre anni. Tra gli obiettivi, nuovi servizi per cittadini e imprese

## ABBIATEGRASSO

**S**ieicentomila euro. Questa la cifra dei contributi a fondo perduto che il Pnrr ha assegnato al Comune di Abbiategrasso per la “digitalizzazione” della macchina comunale. Fondi che, come accade con tutti i progetti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, saranno erogati «solo in caso di raggiungimento degli obiettivi». Ma quali benefici dovrebbero attendersi i cittadini dal raggiungimento di tali obiettivi? L'Amministrazione comunale lo ha spiegato in una conferenza stampa che si è tenuta lo scorso 8 febbraio.

«Quello dei servizi informatici del Comune - ha premesso l'assessore con delega all'Innovazione tecnologica e telematica Flavio Lovati - è un lavoro “oscuro” ma importante, che interessa l'attività quotidiana degli uffici, ma che riguarderà sempre più anche il rapporto con i cittadini. Purtroppo o per fortuna, lo si vedrà nel corso degli anni». Le nuove tecnologie, che in teoria dovrebbero renderci la

vita più semplice, non sempre infatti ci sono “amiche”. E Lovati ha voluto sottolineare di esserne cosciente: «Usare dei servizi telematici a volte risulta complesso: le procedure sono complicate e bisogna giocare una vera e propria “caccia al tesoro” online per trovare ciò che serve. Ad essere in difficoltà non sono solo le persone di una certa età».

Una delle parole d'ordine, ha assicurato l'assessore, sarà quindi “semplificazione”. «La strategia che intendiamo perseguire è volta a sostenere e promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali con l'intento di far sì che l'innovazione richiesta dalla normativa vada a beneficio del singolo cittadino, delle imprese e di tutta la comunità. Proprio per questo cerchiamo di rendere le procedure il più semplici possibili, almeno per quanto dipende dal Comune». Tale strategia è codificata in una serie di linee guida cui gli interventi che verranno realizzati dovranno attenersi. Si va dall'«incentivare l'accesso ai servizi con sistemi di identità digitale» allo «sviluppare servizi digitali disponibili

li on line per favorire l'accesso al sistema informativo dell'ente senza vincoli di orari e di presenza»; dal progettare ed erogare servizi «in modo sicuro e inclusivo ma garantendo nel contempo la protezione dei dati personali» all'«evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite» (cosa, ha ammesso Lovati, che le pubbliche amministrazioni purtroppo fanno spesso).

I tempi di realizzazione non saranno brevissimi: stiamo infatti parlando di un piano triennale. Fra i primi risultati tangibili che si potranno apprezzare ci sarà il ridisegno del sito web del Comune.

La novità si va ad inserire su un processo già avviato negli anni scorsi di rafforzamento delle infrastrutture di trasmissione dati negli stabili e nelle sedi comunali e di potenziamento dei processi di digitalizzazione. È toccato ad Annamaria Di Maria, dirigente del Comune e responsabile per la Transizione al Digitale dell'ente, illustrare in dettaglio gli interventi già effettuati e quelli all'orizzonte. Sul fronte delle infrastrutture fi-

gurano il piano “Scuole connesse” per risolvere i problemi di collegamento delle scuole, fornendo un accesso a banda ultralarga, e la riorganizzazione delle linee di trasmissione dati (già portata a termine). Per quanto riguarda il software, è invece stato rinnovato il sistema di posta elettronica degli uffici comunali e si prevede ora la migrazione al “cloud” di database e applicazioni di tutta una serie di servizi (quelli dei settori demografici, affari generali e contabilità, che verranno dotati di nuove procedure di gestione, mentre si sta valutando di fare altrettanto per tributi ed edilizia privata). Di particolare interesse per ogni singolo cittadino la previsione di attivare uno “sportello on line” cui inoltrare istanze e richieste, accedendo con lo Spid o la carta di identità elettronica (Cie) ad un'area riservata dove poter seguire ogni pratica o scaricare ogni documento. Riguarderà tutti i cittadini anche l'adozione da parte del Comune dell'App Io e la creazione di una piattaforma per le notifiche digitali.



AFFILIATO



- ✓ **VENDITA MOTO E SCOOTER**
- ✓ **ASSISTENZA RICAMBI E ACCESSORI**
- ✓ **USATO GARANTITO E FINANZIAMENTO**



VUOI FAR VALUTARE LA TUA MOTO?  
E NON HAI L'ASSICURAZIONE O LA REVISIONE?  
NESSUN PROBLEMA! VENIAMO A VALUTARLA A CASA TUA!  
**CHIAMA o manda un MESSAGGIO WHATSAPP  
al 366 8732954 per fissare un APPUNTAMENTO**

Via Milano, 96/98 - Magenta - cell. 366 8732954
mail: info@race4speed.it





## Alla "casa" torna l'acqua frizzante

**ABBIATEGRASSO**

Gruppo Cap, gestore del servizio idrico integrato del comune di Abbiategrasso, ha comunicato che dallo scorso 13 febbraio è stata ripristinata l'erogazione dell'acqua frizzante dalla "casa dell'acqua" situata in piazza Garibaldi. Si ricorda che, mentre il prelievo di acqua naturale è libero e gratuito per tutti, quello di acqua frizzante è riservato ai soli residenti ad Abbiategrasso, che per attivare l'erogazione devono utilizzare la tessera sanitaria (Carta Regionale dei Servizi). Ogni utente abilitato ha a disposizione dodici litri a settimana di acqua frizzante.

## Università tempo libero: a febbraio ripartono i corsi

**ABBIATEGRASSO**

Ripartono a febbraio i corsi organizzati dall'associazione "Università del Tempo Libero" di Abbiategrasso. Anche quest'anno l'offerta è ampia e tocca diverse tematiche: dallo sport alla storia, passando per la filosofia e l'hobbistica. Le iscrizioni si sono aperte lunedì 13 febbraio e proseguiranno presso la sala consiliare del Castello Visconteo ogni venerdì pomeriggio dalle 14 alle 16.30.

Dal 14 febbraio è inoltre possibile effettuare l'iscrizione ai corsi mediante un modulo disponibile on line. Tale iscrizione dovrà successivamente essere confermata all'atto del pagamento della quota per la partecipazione, che è fissata in 30 euro e comprende l'iscrizione obbligatoria all'associazione "Università del Tempo Libero" di Abbiategrasso. Per la partecipazione ad ogni ulteriore corso la quota è invece di 20 euro. Maggiori informazioni e l'elenco completo dei corsi sul sito on line del Comune ([www.comune.abbiategrasso.mi.it](http://www.comune.abbiategrasso.mi.it)).



## Via ai lavori per la pista

**ABBIATEGRASSO**

Hanno preso il via agli inizi di febbraio i lavori per la realizzazione della pista ciclabile di strada Cassinetta, che andrà a congiungersi con quella già esistente nel vicino comune. «Questo tracciato ciclabile, finanziato totalmente da Regione Lombardia, permetterà di raggiungere in maniera più sicura la nostra Casa di Riposo e il centro Anffas», ha affermato l'assessore ai lavori pubblici Roberto Albeti. Attesa da lungo tempo, l'opera è però anche stata oggetto di polemiche per il percorso scelto per la sua realizzazione.



## SIOF & LOMELLINA

Servizio immediato 24 ore su 24 - Vestizione salma -  
Trasporti sul territorio nazionale e internazionale

VIGEVANO - Corso Milano, 104 - Tel. 0381.82634 - Fax 0381.77127

GARLASCO - via Borgo San Siro, 17 - Tel. 0382.800622

MORTARA - via San Lorenzo, 19 - Tel. 0384.99362

E-mail: [info@sioflomellina.it](mailto:info@sioflomellina.it) - NUMERO VERDE 800978444

Sosteniamo le persone e le famiglie colpite dal lutto facendoci carico, con impegno e sensibilità, di tutti gli aspetti legati a questo evento. Offriamo un servizio completo e di qualità, senza distinzioni sociali, economiche, religiose o di nazionalità. Garantiamo la memoria dei defunti nel rispetto della tradizione e della cultura del territorio.

Presso la nostra casa funeraria sono disponibili le 5 sale del commiato completamente gratuite per i nostri clienti

### I VALORI CHE CI ISPIRANO

Partecipazione, disponibilità e cortesia nei rapporti con gli utenti.

Semplificazione degli adempimenti e delle procedure per i familiari offrendo loro un unico punto di riferimento.

Ricerca costante di un miglioramento professionale nelle prestazioni offerte per conseguire e mantenere un servizio di elevata qualità.

Personalizzazione della spesa del servizio, garantendo tuttavia una parità e imparzialità di trattamento.

Correttezza e trasparenza, pur mantenendo la dovuta riservatezza.

Orientamento ad una gestione efficace, efficiente ed eticamente regolata, consapevoli di svolgere una funzione pubblica.



**Cerimonie funebri in sicurezza**  
con obbligo di indossare le mascherine e nel rispetto delle distanze di sicurezza

SI ESEGUONO CREMAZIONI DI ANIMALI DA COMPAGNIA



# AGRARIA RANZANI

## **VENDE, RIPARA e PRODUCE!**

**SABATO  
POMERIGGIO  
CHIUSI!**

**VENDITA ANIMALI DA CORTILE PULCINI,  
OCHE, ANATRE, CONIGLI E ACCESSORI**

**SERVIZIO AFFILATURA LAME NUOVO REPARTO  
(COLTELLI, FORBICI, ECC.) FERRAMENTA**

**VENDITA DI MANGIMI  
E FERTILIZZANTI**

**VENDITA DI  
VERNICI E SMALTI**

**ACCESSORI PER  
POLLICOLTURA**

**NOVITA**  
**DUPLICAZIONE CHIAVI  
(anche per auto)  
e TELECOMANDI per  
AUTOMAZIONE CANCELLI**



**SMART PRO**

Nuovo dispositivo per la  
**PROGRAMMAZIONE DI CHIAVI**  
per auto e veicoli di ogni marca.  
Programmiamo chiavi transponder  
e radiocomandi auto per la lettura  
di codici PIN di numerose marche.

**NATURA DI QUALITÀ**

Sementi e concimi granulari vari

Offerta di  
**Soleil**



**ALIMENTO PER CANI  
COMPLETO, BILANCIATO,  
SANO E NUTRIENTE**



**SU PRENOTAZIONE**

**DA MARZO SONO DISPONIBILI  
ANIMALI DA CORTILE!**



**PRODOTTI PER ENOLOGIA**



**MACCHINE E ARTICOLI  
PER GIARDINAGGIO**

**VENDITA E NOLEGGIO**

**DECESPUGLIATORI**



**RASAERBA**



**SPACCALEGNA**

**NOLEGGIO UTENSILI DA GIARDINO A BATTERIA**

**RIPARAZIONI BICICLETTE**

via P. Gramegna, 2 - ALBAIRATE (MI) - cell. 339 8930 581 - [massimiliano.feneri@gmail.com](mailto:massimiliano.feneri@gmail.com)



# L'Hospice esce più forte dal Covid

## «Ora tutti sanno cosa facciamo»

Apprezzata dai cittadini l'assistenza domiciliare garantita durante la pandemia. Bene volontari e donazioni. Tornano gli eventi

**ABBIATEGRASSO**

di **Ilaria Scarcella**

“**D**ove eravamo rimasti?” Ce lo stiamo chiedendo spesso da qualche tempo a questa parte, in tante circostanze e rispetto a tanti temi, ora che lo spettro del Covid sembra finalmente essere un ricordo lontano. Gli ultimi tre anni sono stati indubbiamente anni di crisi. Ma come vuole l'etimo di questa parola, derivata dal greco antico “κρίσις” (*krisis*) che significa “discernimento, separazione, giudizio”, ma anche “punto di svolta”, una crisi può pure avere un rovescio della medaglia. Un lato positivo. È quanto pensano Luca Moroni e Luca Crepaldi, rispettivamente direttore e responsabile della comunicazione dell'Hospice di Abbiategrasso, realtà che proprio grazie al Covid è riuscita a diffondere la “giusta immagine” di sé. Perché se le cure palliative e il tabù della morte, i temi intorno a cui da sempre ruota l'attività della struttura di via Dei Mille, erano fino al 2019 lontani dalle menti, in questi anni l'Hospice si è fatto conoscere come servizio fondamentale per i cittadini. Attenzione, però: il settore socio-sanitario non è ancora completamente fuori dal periodo emergenziale: «*Ci stiamo dirigendo verso l'uscita dalla pandemia, tuttavia per le strutture come la nostra esiste ancora qualche restrizione. Al momento è consentito stare in camera con i pazienti durante tutto l'arco della giornata, e questa possibilità favorisce la presenza, che è un aspetto fondamentale per un servizio come il nostro. Il venir meno anche di queste limitazioni, che secondo quanto indicato dal Ministero dovrebbe concretizzarsi con la fine del mese di aprile, ci fa guardare al 2023 con maggiore serenità. In questi anni abbiamo retto bene in termini di donazioni e non abbiamo perso molti volontari, a differenza di molte altre realtà del terzo settore. Ciò non toglie, però, che l'Hospice abbia un crescente bisogno di persone interessate al volontariato e necessità della generosità di molti, per non gravare sul bilancio*».



Volontari e operatori dell'Hospice riuniti al Bar Castello lo scorso dicembre per il tradizionale scambio degli auguri di Natale

L'eredità del Covid, per l'Hospice, si è manifestata con il numero di prese in carico al domicilio. Se verso la fine del 2019 i pazienti assistiti al domicilio erano 35, adesso superano i 60. Mediamente l'Hospice assiste ogni anno oltre 700 pazienti, ma nel 2022 è stata sfiorata quota 800. Questo è dovuto al fatto che c'è una maggiore consapevolezza rispetto alle potenzialità delle cure palliative: ora le persone vengono indirizzate prima e meglio, grazie a questi anni di divulgazione su quanto offrono i servizi sul territorio.

«*Nel periodo più acuto della pandemia eravamo uno dei pochi servizi a garantire assistenza al domicilio – con tutte le precauzioni del caso, a partire dal personale “bardato”. La nostra percezione è che questa attività sia stata molto apprezzata, perché siamo intervenuti colmando un bisogno generato dalla minore disponibilità di altri servizi. Questo ha comportato certamente un aggravio di costi, ma ha prodotto ancora più consapevolezza rispetto all'importanza delle cure palliative e, soprattutto, una maggiore conoscenza della nostra attività*».

Il ritorno alla normalità significa adesso per l'Hospice tornare a dialogare con la cittadinanza attraverso eventi pubblici: dopo la cena con il Volo Day, i prossimi appuntamenti saranno domenica 26 marzo con il Corotrecime – che dopo due anni di stop tornerà a proporre *In Coro per l'Hospice* all'Annunciata – e, verso maggio, un evento che coinvolgerà anche la società sportiva Ala. Martedì 7 marzo, sempre in Annunciata, è invece atteso l'intervento di don Mario Cagna, cappellano presso il polo ospedaliero di Lavagna, che parlerà di spiritualità nella malattia in un evento rivolto ai volontari e a tutta la cittadinanza.

Sul fronte finanziario, nonostante il panorama del terzo settore abbia subito un colpo – vedendo crollare le entrate delle raccolte fondi, – l'Hospice ha mantenuto le stesse cifre pre-pandemia. Nel corso del 2022, infatti, le donazioni sono state 957 per un totale di oltre 242mila euro, cui vanno aggiunti gli introiti del 5 per mille per un totale di 176mila euro: cinquemila persone scelgono di devolverlo alla struttura di via Dei Mille. Una grande risposta da parte del territorio. Com'è stato possibile? «*Per tre ragioni principali. La prima riguarda il nostro servizio e il suo essere stato percepito dalla comunità, come già detto, come qualco-*

*sa di fondamentale durante l'emergenza sanitaria. La seconda ragione ha a che fare con la strategia di raccolta fondi: in un momento storico in cui era impossibile realizzare eventi, abbiamo deciso di orientare il fundraising verso altri strumenti, quali ad esempio le raccolte online o i bandi di fondazioni ed altri enti che sostengono il mondo non profit. La terza ragione concerne invece gli aspetti relazionali e il rapporto che manteniamo con i nostri sostenitori: in un periodo in cui le persone rimanevano isolate, abbiamo cercato di stringere il rapporto con i donatori e le imprese che ci sostengono, raggiungendole direttamente a casa o in azienda. Questo ci ha fornito un ulteriore riscontro rispetto alla percezione positiva riservata al nostro servizio e ci ha consentito di misurare quanto affetto e stima ci sia intorno ai volontari e agli operatori dell'Hospice*». Luca Moroni ci spiega poi che l'obiettivo dell'Hospice, ad oggi, è di allargare la rete di relazioni con le altre realtà sanitarie con le quali si sta sviluppando un rapporto di reciproco sostegno e formazione: «*In questi anni l'attenzione verso le cure palliative è diventata una necessità anche al di fuori dei nostri ambiti: medici, infermieri e pazienti delle altre strutture della zona richiedono sempre più frequentemente un confronto con i nostri professionisti. È questo il percorso che stiamo intraprendendo: portare l'esperienza che abbiamo maturato in trent'anni di attività al servizio di altre realtà che si occupano di persone malate sul territorio, dalle Rsa ai medici di famiglia fino agli ospedali*».

Tutto questo negli ultimi anni è stato enfatizzato da un'attenzione crescente rispetto agli aspetti etici, cioè all'autodeterminazione delle persone malate, sulla scia del testamento biologico che prevede un importante coinvolgimento delle famiglie nel comprendere quali sono le fasi di assistenza. «*La cura della comunicazione è sempre più un'aspettativa e un'esigenza per i pazienti che assistiamo e per e le loro famiglie. Per questo i nostri operatori dedicano tempo e sviluppano competenze specifiche. Tutelare la qualità della vita delle persone malate non significa solo controllare farmacologicamente i sintomi, ma anche coinvolgere i pazienti nelle scelte terapeutiche e assistenziali che li riguardano, restituendo così loro quella centralità e dignità che non dovrebbe mai mancare nelle relazioni di cura*».

LA VOCE DEI  
**NAVIGLI**

ANNO 21 NUMERO 2 – 17 FEBBRAIO 2023  
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano  
n° 109/04 del 2/2004

REDAZIONE ED EDITING  
Clematis – via Santa Maria, 42  
Vigevano - tel. fax 0381 70710  
e-mail [navigli@edizioniclematis.it](mailto:navigli@edizioniclematis.it)

DIRETTORE RESPONSABILE  
Massimo Sala

CAPO REDATTORE  
Carlo Mella

PUBBLICITÀ  
cell. 348 263 3943  
e-mail [giopoliti@edizioniclematis.it](mailto:giopoliti@edizioniclematis.it)

STAMPA  
Edizioni Tipografia Commerciale – Cilavegna  
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi – Vigevano



# All'Automagenta la prima stazione per la ricarica ultrarapida in Italia

Mobilità elettrica: il progetto di Atlante e Stellantis ha preso il via dalla concessionaria di Domenico Ridolfi a Magenta

## MAGENTA

**È** partito dalla concessionaria Automagenta, con sede a Magenta, il progetto che si amplierà su larga scala in tutta Italia per la realizzazione, in collaborazione con i rivenditori d'auto, di stazioni di ricarica rapida dei veicoli elettrici, alimentate da energia rinnovabile e pulita.

La prima stazione in provincia di Milano è stata, infatti, proprio quella inaugurata mercoledì 8 febbraio a Magenta. Targata Atlante – questo il nome della società nata dalla collaborazione di Stellantis (gruppo di cui Citroën e Ds fanno parte) con NHOA e Free2move eSolutions, – è dedicata all'infrastruttura di ricarica rapida e ultrarapida per veicoli elettrici. E consentirà ai possessori di veicoli elettrici di sperimentare la comodità di questa modalità di ricarica: un ulteriore contributo concreto di Automagenta al progetto di Atlante per la promozione della mobilità elettrica in Italia.



Il taglio del nastro della stazione di ricarica nella sede di Automagenta. A destra il titolare Domenico Ridolfi

«Quando ci è stato presentato il progetto di Stellantis e Atlante per l'installazione di una stazione di ricarica fast presso la nostra concessionaria – ha spiegato Domenico Ridolfi, titolare della concessionaria magentina, – abbiamo immediatamente condiviso e apprezzato tale visione strategica di implementare anche presso la rete di concessionarie un'infrastruttura di ricarica fast aperta al pubblico».

Una collaborazione fondamentale, come ha anche sottolineato il Ceo di Atlante, Stefano Terranova: «Per avere successo nella transizione a zero emissioni, dobbiamo lavorare sia a livello globale, con un partner di grande importanza come Stellantis, sia a livello di comunità, sostenendo realtà come Automagenta nel loro coraggioso viaggio verso la mobilità elettrica».



A sottolineare l'importanza per il territorio di questa stazione di ricarica, all'evento di inaugurazione presso la concessionaria di Domenico Ridolfi era presente anche il sindaco di Magenta Luca Del Gobbo, oltre ai vertici di Stellantis Italia e di Atlante, Ciro Papa e Stefano Terranova.

«Riteniamo che mettere a disposizione dei cittadini una stazione di ricarica, accessibile a tutti 24 ore su 24, presso la nostra concessionaria, gestita da un partner prestigioso come Atlante – ha voluto sottolineare Domenico Ridolfi, – rappresenta per noi un ritorno in termini di visibilità e un chiaro messaggio di come crediamo fortemente in un futuro di vetture e veicoli commerciali a basso impatto ambientale. Siamo convinti che il futuro prossimo della mobilità sarà rappresentato da autovetture e veicoli commerciali leggeri elettrici, e il ruolo delle concessionarie sarà non solo di venderle, ma anche di facilitare i cittadini nel loro utilizzo quotidiano, fornendo in primis diverse soluzioni di ricarica».



## Servizi di editoria, grafica e stampa da oltre 30 anni

via Santa Maria, 42 - Vigevano (Pv)  
0381 70710 - 348 2633 943  
clematis@edizioniclematis.it

MANIFESTI GRANDE FORMATO
VOLANTINI
ADESIVI PER AUTO
DEPLIANT - PIEGHEVOLI
CAMION VELA









# La vita è fatta di Umane connessioni Una rassegna che significa speranza

Ha preso il via l'iniziativa rivolta ai giovani e nata nell'ambito del progetto Comunità Educante. «Un nuovo modo di fare cultura»

## ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

**C**onnettersi umanamente all'altro e imparare dai racconti. È quanto si propone di fare l'ambizioso progetto *Umane Connessioni*, una sfilza di appuntamenti, dalle tante sfaccettature (si passa dalle conferenze alle mostre, fino ai laboratori), dedicati ai giovani cittadini di domani. Nata dall'impegno di Comunità Educante, la rassegna vede la partecipazione di importanti personalità del mondo dello sport, del teatro, dell'università. La soddisfazione di ospitare personaggi come il poeta e scrittore Daniele Mencarelli o il rugbista Maxime Mbanda è unica per Abbiategrasso.

«Per crescere un bambino ci vuole un villaggio. Abbiamo perciò deciso di costruire un villaggio per i ragazzi – ha spiegato l'assessore alla Cultura Beatrice Poggi presentando il primo appuntamento della rassegna, quello del

20 gennaio con l'attore Giacomo Poretti (sì, quello del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo). – Perché chiamarlo *Umane Connessioni*? È assodato che la pandemia ha sradicato totalmente i cardini del vivere quotidiano, ci ha dimostrato che l'uomo è fragile davanti al timore della morte e dell'altro. Dobbiamo pensare a qualcosa di più grande. E partire da qui. Accendere di significato le vite dei giovani per trasmettere loro un messaggio di speranza e instillare in loro il desiderio di bellezza. Quindi *Umane Connessioni*, perché è dalle relazioni che troviamo il vero significato della vita. Spesso un'esperienza diventa un tesoro; per questo far parlare qualcuno esperto potrebbe connetterci all'umanità in un incontro vero».

I prossimi appuntamenti: il **20 febbraio** *Nessuno si educa da solo* con il pedagogo e scrittore Daniele Novara; il **28 febbraio** *Fame d'aria* con lo scrittore Daniele Mencarelli; il **23 marzo** *Il giudice ragazzino* con il docente uni-

versitario Nando della Chiesa; il **31 marzo** *Le mille e una notte e il dialogo di pace tra Oriente e Occidente* con Hafez Haidar, docente universitario; il **13 aprile** *Educare alla responsabilità* con l'educatore don Claudio Burgio. Appuntamento speciale il **29 aprile** alle 18 con la presentazione del libro *Il buio oltre la rete* di Silvano Brugnerotto e Alberto Negri nella sala consiliare del Castello Visconteo. Infine, il **4 maggio** *Lo sport con i giovani, lo sport per i giovani*, con il giocatore di rugby Maxime Mbanda. A esclusione di quello del 29 aprile, **tutti gli incontri si svolgeranno all'ex convento dell'Annunciata alle 21.**

Ancora da definire, invece, date e luoghi per l'appuntamento con l'attore teatrale Dario D'Ambrosi, per l'incontro-laboratorio con il fotografo Stefano Schirato, per quello con lo psicologo Paolo Crepet e, infine, per quello con l'esperto di comunicazione e intelligenza linguistica Paolo Borzacchiello. Sono poi previsti due eventi colla-

terali: la mostra *Trappole digitali*, dal **10 al 21 febbraio**, a cura di Ilde Mancuso e Agnese Coppola, e la mostra *Sub Tutela Dei – Il giudice Rosario Livatino*, dal **17 al 26 marzo**, a cura dei Servizi culturali del Comune e dell'associazione Shalom di Abbiategrasso. Entrambe si terranno nei sotterranei del Castello Visconteo.

«Abbiamo lanciato una grande sfida, consapevoli che per affrontarla abbiamo bisogno di una comunità fatta di persone capaci di cogliere lo sguardo e il bisogno dell'altro, di adulti che sappiano destare passione per la vita e infondere speranza nei nostri giovani, di momenti educativi per le ragazze e i ragazzi, perché possano fare esperienza di ciò che li affascina e corrisponde ai loro desideri. Ci auguriamo che la rassegna possa essere un'occasione per trovarsi, riflettere e costruire insieme una grande e coinvolgente Comunità Educante. Un nuovo modo di fare cultura che nasce dal bisogno della gente» conclude l'assessore.



Antonio Zambrini

## ABBIATEGRASSO

**T**re serate e la consueta qualità della proposta. Questo il biglietto da visita con cui si presenta la 17esima edizione del *Bià Jazz Festival*, che prenderà il via **sabato 11 marzo**. Protagonista dell'apertura sarà la Mamud Band, formazione di punta dell'afro-jazzfunk europeo, da quasi trent'anni sulle scene (con vorticosi avvicendamenti di organico: Gianluca Petrella è tra la quarantina di componenti che si sono alternati nella formazione). Sotto la guida di un maestro della poliritmia come Lorenzo Gasperoni, la Mamud Band vanta collaborazioni prestigiose con i giganti del genere, come Lester Bowie (Art Ensemble of Chicago) e Toni Allen (Fela Kuti). All'appuntamento con il *Bià Jazz* si presenterà con un nuovo sestetto e un nuovo disco

## Il jazz che ci piace: Canale, Zambrini e afro

Torna l'atteso appuntamento con il festival abbiatense. Prima serata sabato 11 marzo

(*The Monkey Tapes*). L'evento è organizzato nell'ambito del progetto *Folk-a-Bià* con il sostegno della Fondazione Comunitaria Ticino Olona e di Coop Cela.

**Sabato 18 marzo** sarà la volta del progetto di Antonio Zambrini, Triage Quartet. Zambrini è tra i più apprezzati pianisti e compositori italiani: lo dimostrano i tanti omaggi che artisti del calibro di Lee Konitz, Ron Horton, Stefano Bollani, John Law gli hanno dedicato nei loro lavori discografici. La sua *Antonia e altre canzoni* è stata inserita dal musicologo Carlo Boccadoro in una guida all'ascolto pubblicata da Einaudi. Ad accompagnare Zambrini sarà una sezione ritmica giovane (Straniero e De Martino), ma già molto richiesta nella scena jazz nazionale, e un ospite raffinato ed eclettico come Rafael Schilt, molto attivo in importanti progetti artistici tra Svizzera e Germania.

**Venerdì 24 marzo** chiuderà il festival la magentina Eugenia Canale, leader



Mamud Band

di un quartetto prestigioso completato da Max De Aloe (armonica e fisarmonica), Riccardo Fioravanti (contrabbasso) e Marco Castiglioni (batteria). Con un background importante costituito da una solida (e premiata) attività nella musica classica, da una rigorosa ricerca nel folk mediterraneo e da un viscerale amore per Bill Evans, Eugenia Canale è una delle pianiste seguite con più interesse nell'ambito della nuova scena jazz nazionale. *Bià Jazz* ha l'onore di ospitare in anteprima as-

solata la presentazione del suo album *Risvegli*: nove brani originali in cui la pianista magentina conferma una felice vena compositiva, una scrittura jazz moderna e dinamica.

Ogni concerto andrà in scena alle 21, con biglietti a 12 euro (10 euro per under 12 anni). Cena+concerto alle 20, su prenotazione, a 28 euro. Abbonamento a tre serate a 28 euro. Info e prenotazioni: 339 571 0042 – 347 771 4643 o scrivendo all'indirizzo mail info@arcipelagoarci.it.



# Sempreverdi Domeniche letterarie

## Un mix di passione e perseveranza

Proseguono gli incontri con gli autori promossi da Iniziativa Donna e L'Altra Libreria. Uno sguardo agli appuntamenti

**ABBIATEGRASSO**

di **Ilaria Scarcella**

**P**erseveranza. Dal latino "severus" (rigoroso), cui viene anteposto il rafforzativo "per", in questo caso traducibile con "a lungo". Quindi il mantenersi fermi e costanti nei propositi, nelle azioni. Che poi significa anche esercitare la propria autorità, in questo caso per il bene del prossimo. Per questo, quando Nunzia Fontana usa "perseveranza" nel descrivere i ventotto anni di attività associativa di Iniziativa Donna, nessuno fa una piega nella sala piena di gente. Come se, anno dopo anno, ogni posto occupato se lo fossero guadagnato con autorità e sudore.

Se diamo per scontato l'uso delle parole per descrivere l'associazione, diamo anche per scontato che i libri presentati da Iniziativa Donna alle *Domeniche letterarie* (grazie alla collaborazione con L'Altra Libreria) siano dei piccoli capolavori su cui porre l'attenzione. A noi tocca *Al di là del fiume. Il sogno della famiglia Crespi* (dopo i primi due appuntamenti: quello con Maria Pia Trevisan e il suo *Ho danzato nel tempo. La vecchiaia raccontata da una donna*, e quello con *Continente Bianco* di Andrea Tarabba). Un romanzo storico che riporta all'attenzione l'impresa della famiglia Crespi, fautrice del villaggio-industria Crespi d'Adda (oggi patrimonio dell'Unesco), situato nella lingua di terra tra l'Adda e il Brembo. L'autrice, Alessandra Selmi, inizia con una frase che è un "manifesto": «*Le librerie sono un luogo di resistenza. Soprattutto in un momento come questo in cui la cultura è diventata una questione di lotta*». Una frase che ci racconta in parte anche della sua esperienza come titolare dell'agenzia letteraria Lorem Ipsum, oltre che di quella di ghostwriter e professoressa.



Non è un caso che le prime parole di Selmi siano "resistere" e "lottare", perché *Al di là del fiume* è una precisa ricostruzione storica del periodo industriale italiano, quindi una storia che riguarda lotte e disparità di classe. Figura celebrata quanto mistificata, la personalità di Cristoforo Crespi si posiziona a metà tra quella di un magnate benevolo e interessato alle condizioni dei suoi lavoratori e quella di un dio dell'imprenditoria. Capace di andare al di là (appunto) del modello italiano, partendo dalle basi: l'igiene dei lavoratori (e dei loro figli) e la dignità (sotto forma di piccolo orto da coltivare in ogni casa). Un santo o un uomo d'affari? Bisogna pur tener conto che il potere si manifesta anche nella sua dimensione di controllo. *Al di là del fiume* è un romanzo imperdibile che fa dialogare più forme: la storia, supportata dalla ricostruzione dell'epoca sociale; il romanzo, con linee e personaggi che si intrecciano tra finzione e realtà; la fabbrica, "personaggio" che respira a parte e influenza le vite delle famiglie protagoniste (Crespi, Vitali, Agazzi e Malberti).

Dialogando con l'autrice Serena Previderè, Selmi ha spiegato da dove arriva l'idea del romanzo: «*Al di là del fiume è un consiglio postumo. Avevo una nonna molto attiva e viaggiatrice, che un giorno mi raccontò di questo villaggio che aveva visitato. Sul momento, impegnata com'ero, non avevo fatto caso alle potenzialità della storia. Due anni fa ero alla ricerca di una trama per un nuovo romanzo, e per magia ho ricordato il racconto di mia nonna e di Crespi d'Adda. Mi sono subito resa conto di avere una grande storia a cui collegare il ritratto di un'Italia in cambiamento. Ed è così che è iniziato il viaggio*». Un vero e proprio affresco umano che racconta le diverse classi sociali e le loro rivendicazioni. Lo stesso Cristoforo Crespi nasce da una famiglia povera: lavora di giorno e studia di notte per prendere un diploma da ingegnere, una rivendicazione in un momento in cui ancora esisteva la possibilità di salire la scala sociale. Eppure il detto «*La prima generazione crea, la seconda mantiene, la terza distrugge*», in questo caso ha avuto il suo fondo di verità. «*Cristoforo si è guadagnato tutto*

*ciò che ha costruito, sfruttando il periodo della Guerra civile americana, in cui il prezzo del cotone fluttuava. Ha investito sulle speculazioni fino a comprare il primo cotonificio. Il figlio, Silvio, laureato in Giurisprudenza, ebbe la strada spianata e il sacrificio non fu più lo stesso*».

**Questi i prossimi appuntamenti con le Domeniche letterarie di Iniziativa Donna e L'Altra Libreria.**

- **Domenica 19 febbraio**, alle 10.30, Carla Maria Russo presenterà il suo ultimo romanzo, *Cuore di donna*, edito da Piemme, dialogando con l'autrice Hélène Carlotta Lupatini. Una giovane immigrata italiana di nome Maria Inez Cortese, con una terribile storia di violenze familiari alle spalle, entra in una locanda e uccide con un colpo di coltello alla gola suo marito, Cataldo Motta, l'uomo che sua madre l'aveva costretta a sposare, rinunciando così al ragazzo che amava.

- **Domenica 26 febbraio**, alle 10.30, Alberto Fossati dialogherà con Alessandro Bongiorno sul suo ultimo romanzo giallo, *Favola per rinnegati*, edito da Giallo Mondadori: una strage nel cuore di Milano, un vicecommissario perseguitato dai fantasmi, un'indagine che può salvarlo o dannarlo per sempre.

- **Domenica 12 marzo**, alle 16, in occasione della giornata dedicata alla Festa della donna, Marilù Oliva presenterà *L'Odissea: raccontata da Penelope, Circe, Calipso e le altre*, edita da Solferino, in dialogo con l'autrice Francesca Berlinzani. *L'Odissea* non è la storia del viaggio di un uomo: è la storia d'amore di molte donne. Ci sono Calipso, Euriclea, le sirene, Nausicaa, Circe. E poi c'è lei, Penelope, la sposa che non si limita ad attendere il marito, ma gli è pari in astuzia e caparbità.



# Capital Tende



**PRODUZIONE PROPRIA  
DI SERRAMENTI ALLUMINIO**





**PERGOLE - BIOCLIMATICHE - CHIUSURE E COMPLEMENTI**

via G. D'Annunzio, 15/10 • 27029 Vigevano (PV) • TEL. E  0381 312169

[www.capitaltende.it](http://www.capitaltende.it) • [info@capitaltende.it](mailto:info@capitaltende.it)



# YOYO

**RIVOLUZIONA**  
il tuo modo di muoverti in città

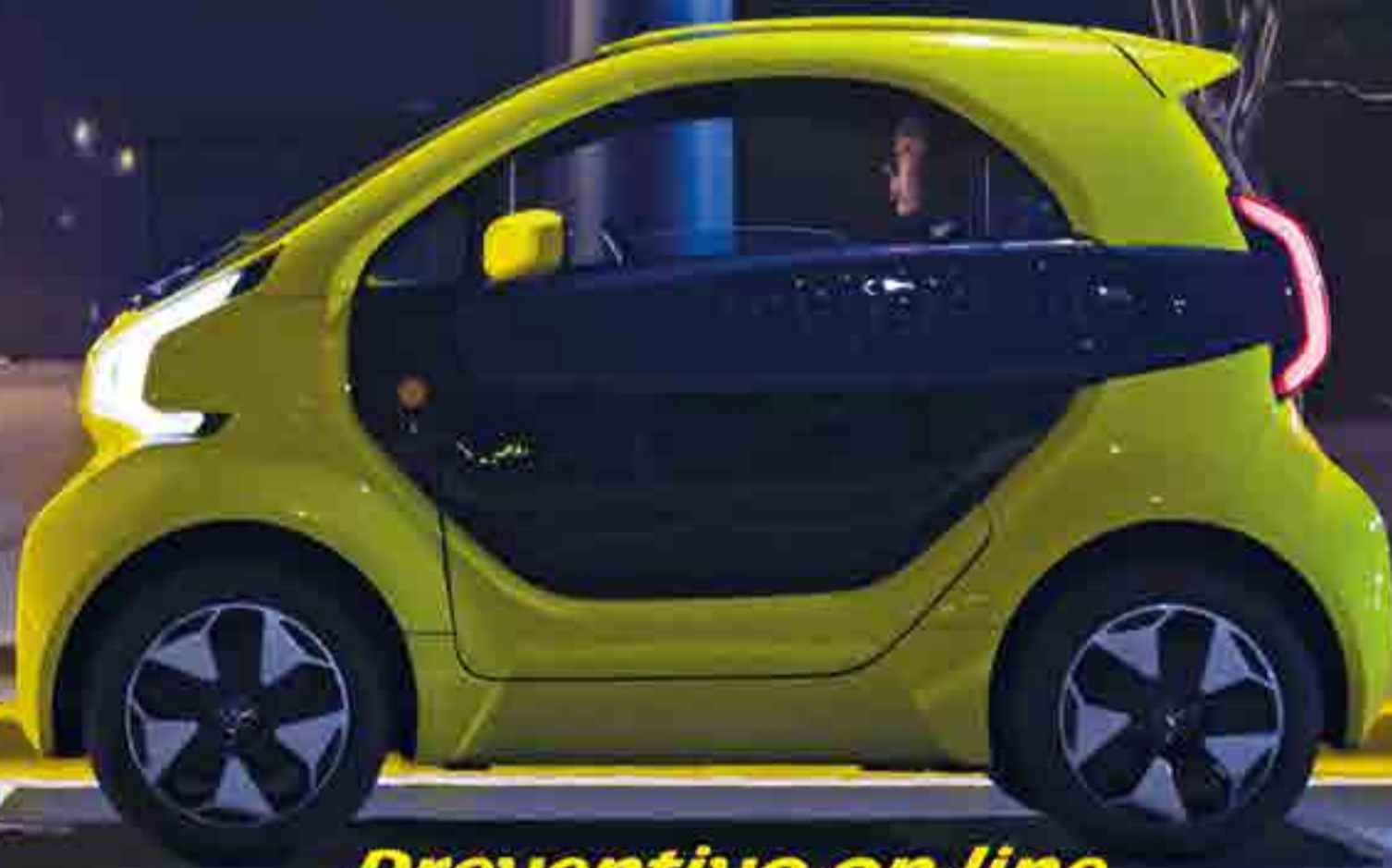
100% elettrica

autonomia 150 km

velocità massima 80 km/h

guidabile dai 16 anni

Disponibile ora  
in **AutoPiva**



**Preventivo on line**

**XEV**  
BORN FOR CHANGE

 02.9464039

**AutoPiva**

Via Dante Alighieri, 71  
Abbiategrasso - MI



[www.piva-auto.it/xev](http://www.piva-auto.it/xev)